

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2016
INIZIO ORE 20,55

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Forza Italia in merito alle anomalie e agli avvisi inviati agli utenti di Publiacqua.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, Consiglieri, vi invito a prendere posto iniziamo dalle interrogazioni in attesa che arrivi il Consigliere Batistini, se la collega Franchi è d'accordo, direi di iniziare con la sua interrogazione avente come oggetto in merito alle anomalie ed agli avvisi inviati agli utenti da Publiacqua. Risponderà il Sindaco, ha cinque minuti per illustrare l'interrogazione. Un attimo, diamo la parola alla Consigliera Franchi per favore. Okay, la Consigliera Franchi dà l'interrogazione per letta, quindi il Sindaco può procedere con la risposta. Prego, Sindaco. Diamo la parola al Sindaco Fallani, per favore. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera Presidente, Consiglieri. In merito alla vicenda in oggetto abbiamo ovviamente provveduto a fare un refresh della situazione rispetto ad un argomento che, già da molti mesi, insieme a Publiacqua abbiamo affrontato, noi per primi, di avere chiarimenti rispetto all'utenza. In merito all'interrogazione a risposta orale, presentata in data 16 febbraio, rispondo che avendo fatto le opportune verifiche abbiamo appurato che la sentenza della depurazione a Publiacqua costa in totale 7 milioni di Euro in restituzione. Che gli utenti 534 di Scandicci, di cui utenze domestiche 495, questi sono i dati che ci ha fornito Publiacqua, sono richiesti pagamenti per servizi non pagati per un totale di 192.405 Euro circa. Inoltre, sarà restituito per servizi non goduti un totale di 625.706 Euro ad 896 utenti di Scandicci di cui 747 utenze domestiche. Si precisa, inoltre, che gli arretrati per i servizi non pagati vanno chiesti agli utenti, altrimenti la Corte dei Conti si rivale sull'azienda. Gli arretrati per i servizi non pagati si potranno pagare in tre rate e senza gli interessi. L'operazione, quindi, che è a compensazione, ovvero gli utenti con bolletta

maggiorata sono quelli che hanno usufruito di un servizio rispetto a chi non era allacciato alle depurazioni, per cui Publiacqua non guadagna nulla da questa operazione. Informiamo, inoltre, che sono stati restituiti anche altri 5 milioni di deposito cauzionale. Questo è il dato che Publiacqua, in merito all'interrogazione, ci ha fornito in questi giorni. Chiaramente per tutti gli utenti, che ormai da settimane ci chiedono tramite gli strumenti di relazione ordinaria diamo gli opportuni chiarimenti riguardo alla vicenda delle bollette, ed ovviamente Publiacqua con il suo servizio di call center e di customer riesce a dare le informazioni necessarie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. La Consigliera Franchi, se vuole, può replicare. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, chiaramente, sono soddisfatta che c'erano i dati, perciò è stato un lavoro di ricerca. Dicevo, quindi riguarderebbe circa 800 famiglie questa cosa, no? L'unica riflessione, oggettivamente in bolletta noi paghiamo anche il servizio e quindi non è che poi, cioè questo fa parte del pacchetto. Io credo che nel contratto di Publiacqua ci sia anche tutto l'aspetto della. Non è perché deve allacciare deve far pagare di più. Il cittadino già paga, già paga il servizio. Non lo trovo comunque corretto da parte di Publiacqua questa operazione. Di fatto, non è che si paga noi esclusivamente con la nostra bolletta il consumo reale dell'acqua, in quanto si paga il servizio. Non è che, cioè allora quelli che sono allacciati non pagano e quelli che devono essere allacciati al nuovo depuratore pagano? Insomma, è come noi pagassimo, che ne so, il canone del telefono in base anche alle linee che ci sono, poi se devono essere fatte le nuove linee (parola non comprensibile) in più a noi perché, cioè lo trovo abbastanza. Credo, magari, forse un approfondimento proprio all'interno di, forse non ha capito, se ha capito il Sindaco, forse non sono stata chiara, proprio quello che deve erogare Publiacqua, forse, sarebbe, perché se è comprensivo di questo non vedo perché, cioè eventuali ulteriori sono aggiuntive, e poi per alcuni e non per altri. Okay? Grazie. Comunque, se è possibile, ora tecnicamente dovrei fare un'altra interrogazione, però magari se l'Assessore di riferimento può dare una occhiata e chiarirmelo mi fa un piacere. Se ha capito qual è la mia perplessità. Eh? Okay. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione Gruppi Movimento 5 Stelle e Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su vaccinazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Io la inviterei, comunque, a procedere con l'interrogazione, avente come oggetto vaccinazioni. Ha cinque minuti di tempo se la vuole illustrare. La dà per letta. Okay. Risponde anche a questa interrogazione il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, gentili colleghi. La vaccinazione da meningococco C, alla quale mi sono sottoposto il 15 febbraio scorso, ha seguito la procedura individuata dalle autorità sanitarie nazionali e regionali per affrontare (parola non comprensibile) che registriamo in questi ultimi mesi in Toscana. Mi sono vaccinato insieme ad altri Sindaci su invito della Società della Salute Firenze Nord, pervenuto giovedì 11 febbraio 2016, come da mail allegata in accordo con la direzione aziendale della ASL Centro per aderire alla campagna vaccinale promossa dalla Regione Toscana, che si basa sulla promozione di questa pratica a partire dall'esempio di chi ricopre ruoli istituzionali pubblici e tra tutti i Sindaci, che sono le autorità responsabili della salute pubblica. La vaccinazione è il miglior mezzo sia per garantire la salute individuale dei cittadini, sia per tutelare la sicurezza delle nostre comunità, dal momento che su grande scala serve a creare una barriera contro il progredire della diffusione del contagio. Nell'opinione pubblica, purtroppo, questa consapevolezza non è così affermata, anzi talvolta viene contraddetta da notizie e convinzioni che non hanno assolutamente riscontro nella realtà, né validità scientifica. Tra queste alcune notizie false riguardano effetti secondari sulla salute di chi si vaccina che nella realtà è impossibile che si verifichino. Il vaccino tetravalente, somministrato in questa fase, è costituito da un polimero sintetico che niente ha a che fare con il batterio stesso della malattia. L'unica testimonianza, che può convincere i cittadini male informati ad abbandonare le false convinzioni può trovarsi nell'esempio di persone, che ricoprono un ruolo riconosciuto. Per questo motivo, io e gli altri Sindaci della zona abbiamo partecipato alla iniziativa della Società della Salute con convinzione. In questi giorni l'Azienda Sanitaria ci fa sapere che sono continuamente in arrivo nuove forniture di vaccino e che i tempi di attesa al momento si attestano tra i 10 e i

20 giorni. La ASL ci ha inoltre fornito informazioni di pubblica utilità, che è importante diffondere fra i cittadini sulle modalità di vaccinazione nel nostro territorio. In zona è possibile vaccinarsi al presidio ASL di Via Vivaldi a Scandicci, al presidio dell'Alfacolumbus in Via Livornese 277 a Lastra a Signa, all'Ospedale S. Giovanni di Dio in Via Torregalli. Altri presidi sono quelli di Sesto Fiorentino in Via Gramsci 861 e di Campi Bisenzio in Via Rossini. E' possibile effettuare vaccinazioni anche presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia e dei medici di medicina generale, che hanno aderito. La vaccinazione da meningococco C è prenotabile senza ricetta medica presso l'Azienda Sanitaria tramite CUP telefonico, c'è tutta la lista dei CUP territoriali della zona Nord Ovest ed è obbligatorio portare al momento della vaccinazione il libretto. E si raccomanda, anche nel caso in cui il paziente abbia smarrito il libretto o al momento non riesca a reperirlo, di presentarsi ugualmente all'ambulatorio per effettuare la prestazione. Questo è quanto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Ringrazio il Sindaco per la dovizia delle informazioni. Mi fa piacere che si possa essere vaccinati anche qui al presidio della ASL, magari andrebbe avvisato il CUP on line, visto che ad oggi dà solamente i posti disponibili presso I Palagi. Però, va bene lo stesso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 10 febbraio 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, io direi di procedere con l'insediamento della seduta e l'avvio dei lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera a tutti. Si passa all'appello. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, invito i Consiglieri a verificare il corretto inserimento della tessera nella propria postazione perché mi risultano al sistema meno presenti di quelli, che hanno risposto all'appello. Meglio così. Ne manca ancora un paio. 18. Allora, 19 presenti la seduta è valida. Allora, procedo alla nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera i Consiglieri Franchi, Marchi e Porfido.

Come primo punto all'ordine del giorno abbiamo quello di approvazione del verbale della scorsa seduta, la seduta del 10 di febbraio 2016. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi, possiamo quindi mettere in votazione, in approvazione il verbale della scorsa seduta. La votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni vi aggiorno su alcune iniziative, alcune manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni, che siano interesse di tutto il Consiglio Comunale. La prima in ordine cronologico sarà domani pomeriggio alle ore 16,00 nella nostra Biblioteca Comunale, quando verrà inaugurata la Mostra La Provvisoria. E' una mostra organizzata dall'Associazione ARCO e già presentata lo scorso novembre, se non ricordo male, in Regione Toscana. E' una mostra dedicata ai 150 di Firenze capitale. E vi invito, naturalmente, a visitare la mostra, che sarà aperta, appunto, da domani per i prossimi 15 giorni. L'inaugurazione è alle 4 di domani alla presenza del Sindaco Fallani, del sottoscritto, dell'Associazione, del Professor Ceccuti e di una serie di altri importanti relatori. Vi ricordo che la mostra è collegata anche ad un corso della nostra libera università, organizzata dalla stessa Associazione ARCO e che ha proprio come oggetto il periodo di Firenze Capitale 1865-1870.

Vi ricordo, inoltre, l'appuntamento del 27 febbraio, di sabato sera, alle ore 21,15 al Teatro Studio, l'ho già ricordato in altre occasioni, ma ci siamo con lo spettacolo Nessuno tocchi Caino dedicato alla abolizione della pena capitale. Vi segnalo, inoltre, che lunedì 29 febbraio alle ore 10,30, celebriamo l'anniversario delle barricate di Scandicci. La data, come sapete, è quella del 28 febbraio, data alla quale abbiamo dedicato anche il Ponte sulla Greve nella zona di Piazza Marconi, però per permettere il coinvolgimento e la partecipazione dei nostri studenti, come è ormai tradizione per questo giorno e non solo, ma anche per tutte le altre manifestazioni, che dedichiamo alla memoria della nostra città, l'iniziativa è stata spostata a lunedì 29 febbraio. Siete, naturalmente, tutti quanti invitati, il ritrovo è alle 10,30 in Piazza Marconi. Io non ho altre comunicazioni da fare, passo quindi la parola al Sindaco per le comunicazioni. Preso Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Vorrei ricordare nell'ambito della rassegna del Libro della Vita, che vedrà domenica prossima alle 11,00 un ulteriore appuntamento del sotto rassegna del libro delle vite, con un altro che parla di Vittorio

Veltroni, quindi della nascita della televisione in Italia e di come è cambiato il costume e la società, padre di un altro Vittorio (parola non comprensibile) Direttore della RAI. Noi nell'ambito di una notizia importante, questa era reperibile facilmente è che per la seconda volta nei percorsi di accessibilità avremo la possibilità anche per i non udenti di accedere a questa iniziativa, grazie ad una collaborazione con l'associazione che si occupa della (parola non comprensibile) il linguaggio dei segni. Quindi, è un ulteriore invito, è un elemento di qualità per la vita urbana e sociale e culturale della città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Non so se ci sono altre comunicazioni da parte dei componenti della Giunta. Non ci sono altre comunicazioni. Passiamo quindi alle domande di attualità e alle comunicazioni dei Consiglieri. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Sono le ore 21,18, iniziamo con una domanda di attualità presentata dal Consigliere Tognetti, se non sbaglio, è lei il primo firmatario della domanda, avente come oggetto: incontro con i cittadini di Via 4 Novembre. Consigliere Tognetti, può dare lettura della domanda di attualità. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera ancora. Visto che sono stati segnalati numerosi atti vandalici e schiamazzi notturni nelle vie adiacenti alla discoteca, il cui accesso si effettua da via 4 Novembre e da Piazza Piave in pieno centro cittadino.

Che in data 22 febbraio alle ore 17,30 il Sindaco ha incontrato una delegazione dei cittadini residenti nella zona.

Si chiede se il Sindaco fosse venuto a conoscenza di questi avvenimenti prima dell'incontro con i cittadini.

Se intende relazionare in Consiglio in merito all'incontro avvenuto.

E quali provvedimenti intende adottare per ripristinare una situazione di quieto vivere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Diamo la parola, risponde il Sindaco o l'Assessore? Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. La questione relativa alla attività commerciale presente in Piazza 4 Novembre è una situazione nota ormai da tempo, non soltanto ai residenti, ovviamente, ma anche all'Amministrazione Comunale. Negli anni poi sono stati comminati diversi atti amministrativi, che riguardano la competenza del Comune. E negli ultimi tempi avevamo avuto anche noi una recrudescenza specialmente in alcune serate di emissioni sonore sopra, presumibilmente sopra dei limiti di legge. Quindi, avevamo già attivato, prima del contatto avuto con la mia Segreteria, l'Ufficio Ambiente.

Nell'incontro avuto con i cittadini, i residenti tra Via Borchietti, Piazza 4 Novembre e Via Roma, un incontro franco, chiaro, costruttivo avvenuto lunedì, mi sono preso l'impegno di riconvocare un nuovo incontro, che si terrà lunedì prossimo, lunedì 29 alle ore 12,00, e ho invitato i cittadini, che immagino lo faranno, a organizzarsi in un gruppo di (parola non comprensibile) perché erano molto numerosi, insomma una quarantina, poi se vogliono venire tutti non ci sono problemi, una delegazione auto convocata che trasparentemente e chiaramente si relaziona con l'attività del Comune. Che però si sostanzia, fondamentalmente, in tre cose fondamentali, che c'è qualcosa legato anche alle competenze amministrative del Comune. Anche nella richiesta, fatta dal Consigliere Tognetti, si mette molto l'accento legato all'ordine pubblico. Io vorrei ricordargli che l'ordine pubblico non appartiene alla titolarità del Sindaco per quanto riguarda le attività di controllo. Insomma, comunque, noi con la nostra Polizia Municipale faremo quanto possibile. Le attività, su cui ci stiamo concentrando, alla riunione di lunedì prossimo parteciperanno gli assessori o comunque i funzionari competenti per materia e ci stanno già lavorando per portare velocemente una risposta chiara, perché il primo elemento è la corretta informazione ai cittadini, riguarda tutto lo stato delle autorizzazioni amministrative della discoteca. Mi stanno dicendo, mi stanno suggerendo dalla regia che pare essere tutto in regola. Quindi, il primo elemento che noi abbiamo già verificato. Il secondo elemento è quello che riguarda la qualità e la quantità dei problemi legati di carattere ambientale, principalmente sulle emissioni di forze sonore. Quindi, noi, probabilmente, attiveremo ancora di più ARPAT per fare un rilievo duraturo. Dopo di che, dai rilievi di ARPAT faremo, se vi sono sforamenti, le sanzioni necessarie.

E poi, per quanto riguarda le attività di ordine pubblico, qui c'è un problema non soltanto legato agli schiamazzi e agli atti di vandalismi, come ci è stato riportato. So, sappiamo con certezze che, molte volte, i carabinieri sono intervenuti nel corso della notte. Sappiamo, dalle informazioni riportate, quando si verificano e in quali circostanze si verificano questi atti. C'è anche un problema legato alla regolamentazione della sosta. Su questo, in via del tutto, insomma incapacità, in qualche modo di relazione amministrativa con la città. Stiamo cercando di avere un contatto anche con la proprietà per limitare i momenti in cui questi problemi si verificano, perché non è sempre così e questo problema legato agli atti di vandalismo, specialmente legati alle macchine, si verificano in particolari serate. Noi sappiamo anche, più o meno, quando questo avviene. Qualora si limitassero in queste particolari serate, probabilmente limiteremmo anche fino a chiudere del tutto i problemi legati agli schiamazzi notturni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Il Consigliere Tognetti, se vuole, può replicare per dichiarare se è soddisfatto o no della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Ringrazio il Sindaco e, niente, aspettiamo, vediamo un attimo come evolve la situazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Non abbiamo altre domande di attualità presentate nei termini previsti dal nostro Regolamento. Quindi, chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri. C'è una comunicazione da parte del Consigliere Batistini. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Vorrei semplicemente mettere all'attenzione del Consiglio Comunale, richiedere ai Presidenti delle Commissioni, delle Commissioni tematiche, perché ieri non è stato possibile fare domande durante la quarta commissione, che non attenessero al report esatto presentato dall'ARCI, ma se si poteva però chiedere perché l'ARCI aveva avuto la possibilità di avere l'ufficio immigrati, praticamente, gestito dell'ARCI nel Comune di Scandicci, che è una cosa strana e quindi volevo approfondirla. Allora, chiedo che venga fatta una commissione apposita per approfondire il bando e le modalità con le quali è stata fatta questa scelta. Poi, chiedo una seconda commissione, l'avevo già chiesta in maniera verbale in Conferenza Capigruppo al Presidente della Seconda Commissione per verificare la, per andare proprio all'interno a verificare la strada di Via Bassa che, praticamente, da tempo è di fatto pronta o sembrerebbe pronta, ma non viene mai inaugurata. Una quarta commissione, come avevo già richiesto alla Presidente Bambi per quanto riguarda le vaccinazioni e per approfondire anche il tema di cui ha parlato anche il Sindaco oggi delle vaccinazioni sul territorio di Scandicci per la meningite in particolare. E sempre una quarta commissione, si può fare anche insieme, per quanto mi riguarda, per approfondire anche i temi dei finanziamenti delle società sportive. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non entro nel merito delle sue richieste, soltanto però per comunicare, per correttezza, che la richiesta fatta in Conferenza dei Capigruppo di convocazione della Seconda Commissione, mi ero fatto carico io di comunicarla al Consigliere Pedullà, non l'ho fatto in questi giorni, mi ripromettevo di farlo stasera, mi scuso. Insomma, questo solo per correttezza, ecco, perché non era stato informato dal sottoscritto. La parola per le comunicazioni al Consigliere Tognetti, prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, buonasera. Volevo solo comunicare che lunedì scorso è stata protocollata e consegnata alla Segreteria Generale, per essere distribuita a tutti i membri di questo Consiglio Comunale, la relazione annuale sui lavori svolti dalla Commissione Garanzia e Controllo da me presieduta. Ci tengo a precisare, per correttezza di informazione, che il regolamento non indica una scadenza precisa, ma l'annualità, a cui fa riferimento, è riferita solo ai lavori svolti dalla Commissione. Spero che la relazione sia esaustiva e sono certo che qualcuno non mancherà di farci sapere come e quanto differirà dalle precedenti, che avrà già avuto modo di leggere. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Presidente Tognetti. La parola alla Consigliera Bambi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Io, buonasera a tutti, vorrei soltanto precisare una cosa, in quanto è appena stato detto dal Consigliere Batistini che nelle commissioni non viene permesso di fare domande, io vorrei soltanto direi che ieri, nella Quarta Commissione, le domande sono state fatte, ne sono state fatte tante e hanno ricevuto anche risposte molto ben argomentate francamente da Roberto Menichetti, che è il responsabile dell'Ufficio Immigrati. Mi dispiace perché i Consiglieri Batistini e la Consigliera Franchi se ne sono andati dopo 25 minuti solo perché la domanda che loro ponevano non era pertinente, non era inserita nell'ordine del giorno, non era argomento di commissione, e siccome hanno ritenuto non interessante l'argomento, che era all'ordine del giorno della quarta commissione, sono andati via dopo nemmeno mezzo. Quindi, da fuori, purtroppo, le domande non si possono fare. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, però non siamo in un dibattito su questo, siamo nelle comunicazioni. Prego, Consigliera Franchi. Immagino questo dibattito sia inevitabile. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, ho capito, ma se sono chiamata per fatto personale devo intervenire. No, un ulteriore chiarimento, dico fino a prova contraria l'opposizione fa le domande che ritiene opportuno. Purtroppo, possono non essere gradite, possono essere ritenute non interessanti, ma, insomma, la libertà di porre le domande spetta all'opposizione. Noi abbiamo, io sono stata la prima ad arrivare, tra l'altro il relatore è arrivato con ritardo, non c'era completezza nella relazione, non tanto per quello che riguardava il coordinatore, insomma, dell'ufficio, quanto mancavano i dati dell'ex Preside della Sasseti Peruzzi, perché mancavano proprio i dati degli studenti stranieri di quella scuola. Insomma, c'era qualche piccola defaillance. E poi noi cosa abbiamo detto? Li abbiamo visti, li avevamo avuti prima quei dati, abbiamo ringraziato anche per questo, cioè l'illustrazione è stata esaustiva, poi, insomma, le domande, che noi vogliamo porre, sono le nostre, sennò saremmo del Partito Democratico se ponessimo altre domande. Perciò, insomma, io chiedo cortesemente alla maggioranza che con correttezza, cioè accetti le domande, che noi poniamo, perché poi sono le nostre domande, sono le cose che interessano a noi, ed è naturale che non coincidano con le sue domande. Quindi, voglio dire, non è che, sennò un'altra volta ce le scrivete le domande. Io, questo, Presidente, colgo l'occasione e poi chiudo perché abbiamo portato via anche troppo tempo, diverse volte avete detto in Commissione non so se è anche il fatto che dei giovani presidenti, impauriti, cercano di contenere e ti tolgono la parola. Io credo che, forse, anche mancanza di esperienza e, per carità di Dio è anche una cosa bella e dà freschezza al dibattito. Però, non c'è paura. Cioè il commissione c'è una paura enorme. Cioè non è che succede nulla se uno dice e formula una domanda, che pare o sembra. Cioè non facciamo un dibattito pubblico per delle folle oceaniche. Cioè la Commissione è fatta per dibattere, cioè per parlare. Quindi, magari, una volta si dice una cosa interessante per alcuni e meno interessante per altri. Ma, insomma, anche perché poi le commissioni se ne fanno così poche, che se censuriamo anche le domande, che vengono fatte, cioè veramente ne facciamo a meno. Quindi, noi siamo andati via per il semplice motivo che le informazioni erano state

estaustive quelle dei numeri, c'erano state date. Ad altre domande non c'era la disponibilità di rispondere, siamo stati censurati, quindi prendiamo atto e siamo presi e siamo andati via. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Spero che non ci sia stata una censura, ma un richiamo ad attenersi all'ordine del giorno, almeno per quanto ho potuto vedere io. Diamo la parola al Consigliere, alla Consigliera De Lucia, mi scusi. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Buonasera a tutti. Allora, io approfitto di questa sede per, diciamo, mostrare, presentare il programma della Commissione Pari Opportunità in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità, di cui presto avrete anche, diciamo, il volantino.

Allora, come l'anno scorso, abbiamo cercato di raggruppare tutte quelle che sono le iniziative che vengono fatte, appunto, in città per celebrare la Giornata Internazionale della Donna 2016.

Per quanto riguarda gli avvenimenti e quindi gli eventi istituzionali, come ricordava prima il Sindaco durante la serata di martedì 8 marzo, prima della presentazione appunto dell'edizione serale del Libro della Vita, Marie Curie, l'ostinata abnegazione di un genio, verrà consegnato il Premio Donna Città di Scandicci.

Poi, praticamente, la domenica 13 marzo, invece alle ore 21,00 al Teatro Studio Mila Pieralli, ci sarà un reading teatrale dal libro Sono Ancora Viva di Elena Guidieri e Chiara Billi, con Caterina Boschi, (parola non comprensibile), Maria Paola Tassetti e Lorena Forni. Sul palco ci sarà l'installazione di Scarpe senza donne - Custodi in cammino, che è un progetto di Anna Di Maggio e Lucia Baldini. L'ingresso è libero e durante la serata sarà presente anche l'Associazione Artemisia sia con un banco informativo e sia una raccolta fondi.

Per quanto riguarda, invece, diciamo altre iniziative in città, lunedì 7 marzo, alle ore 21,00, c'è la proiezione del film Viviane, a cura dell'Associazione Amici del Cabiria, presso il cinema Cabiria. E martedì 8 marzo, a cura di AUSER Scandicci, presso il ristorante Il Ponte, alle 16,30 ci sarà uno spettacolo teatrale, Adesso Donna, a cura di Mary Nacci ed Alessandro Calonaci.

Mentre, diciamo, volevo cogliere l'occasione per ringraziare il lavoro che è stato, invece, in commissione. Quest'anno, grazie anche alla proposta della Consigliera Franchi, che è stata accolta da tutta la Commissione, oltre all'istituzionale appunto, e principale che è il Premio Donna Città di Scandicci, verranno date anche, verranno dati dei piccoli riconoscimenti anche ad altre donne che hanno delle imprese sul territorio. Quindi, invito tutti a partecipare e presto avrete la comunicazione, appunto, di tutti quanti gli eventi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altre richieste di intervento nelle comunicazioni, passiamo quindi alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Problemi di sicurezza a Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Iniziamo con la mozione iscritta al Punto n. 4 da parte del Consigliere Batistini avente come oggetto problemi di sicurezza a Scandicci. Prego, Consigliere Batistini, se vuole può illustrare la mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Io inizio con il ricordare al Sindaco che lui è responsabile, uno dei responsabili della sicurezza sul territorio, e mi meraviglio del fatto che tutte le volte continui a dire di no, dando di fatto la responsabilità ai carabinieri. Cioè ciò che è buono su Scandicci è tutto merito suo, quando non funziona qualcosa dal punto di vista dell'ordine pubblico, la responsabilità è di altri perché lui non è responsabile dell'ordine pubblico. E, invece, l'art. 54, io lo rileggo, dice chiaramente il comma 4:

il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con motivato, i provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti, di cui al presente comma, sono comunicati al Prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

Quindi, io, a casa mia, questo significa che il Sindaco può e deve fare degli atti per prevenire eventuali atti vandalici o problemi di qualsiasi tipo inerenti alla sua città. Altrimenti, il Sindaco lo faremo fare al Comandante dei Carabinieri. E la mozione va in questo ordine. Non è la prima volta, che si tratta il tema sicurezza. Prima c'era la domanda di attualità che riguardava la situazione e l'incontro dei cittadini, che vivono nei pressi, nel tratto che va dall'Aurora fino all'ex (parola non comprensibile) Store, la discoteca, Piazza Matteotti dove vengono, io non so se il Sindaco, quali sono le serate non l'ho capito, però, lì, per esempio, vengono tagliate le gomme. A me chiamano le persone e mi dicono: mi hanno tagliato le gomme alla macchina. E gli gira le scatole a queste persone? Cosa può fare il Sindaco? Cosa può fare il Comune. Intanto mettiamo in quei punti, se sappiamo che lì ci sono dei problemi di questo tipo, mettiamoci le telecamere, così intanto, possiamo vedere chi è che fa questi atti vandalici di qualsiasi tipo.

Purtroppo, in quest'aula, quando il sottoscritto ha chiesto l'installazione di telecamere volte alla sicurezza, la proposta è sempre stata respinta al mittente. Poi, l'Assessore Anichini va sui giornali dicendo che lui metterà le telecamere. Allora, mi domando: ma ci prendete per il culo o fate sul serio? Perché se si..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, per favore, il linguaggio. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, scusate, ma se uno presenta una mozione per chiedere l'installazione delle telecamere, gli viene detto di no, ed è tutto documentato, perché è come quando chiedevamo lo sgombero del CNR e dicevate di no, poi l'avete fatto e vi prendete i meriti voi. Io non lo reputo corretto da un punto di vista politico. Si può fare prima approvando una mozione. Ed io chiedo oggi, avevo fatto questa mozione addirittura prima che fossero inaugurati i due vigili di quartiere, che vanno due ore a Casellina a passeggiare, giustamente, per controllare, anche a fare le multe, purtroppo solo a fare le multe probabilmente, in questo momento. Però, credo che i vigili, quindi avevo chiesto di accelerare sul vigile di quartiere, diciamo il primo punto, visto che nel quartiere di Casellina e in Scandicci Centro i vigili di quartiere per due ore al giorno ci sono, chiedo di aumentare l'orario dei vigili di quartiere e credo sia un punto condivisibile perché lo stesso Sindaco ha parlato più volte, aveva nel programma elettorale quello di mettere i vigili di quartiere in tutti i quartieri e non credo solamente per due ore al giorno, perché poi sono quelli dove, probabilmente, c'è anche più sicurezza quelli del primo pomeriggio.

Chiedo poi di installare telecamere in vari punti della città, volte appositamente alla sicurezza. Ampliare l'illuminazione pubblica perché anche quella è un problema di sicurezza sia stradale, che di sicurezza relativa ad atti vandalici ed a varie problematiche, soprattutto in alcune zone c'è un problema di illuminazione, ed a cercare, dove è possibile, di dare sgravi fiscali per chi fa da solo ed installa degli impianti di allarme. Abbiamo dato, giustamente, dei contributi alle giovani coppie, alle famiglie numerose, contributi che poi diamo praticamente quello che gli avevamo tolto prima perché ricordo bene la discussione quando l'Assessore disse..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la invito a chiudere e le ricordo, comunque, siamo in fase di illustrazione della mozione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho chiuso. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Poi, può intervenire nel dibattito, naturalmente. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Premiare con degli sgravi fiscali chi installa degli impianti di allarme per tutelarsi in casa sua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Possiamo, quindi aprire il dibattito sulla mozione avente come oggetto problemi di sicurezza a Scandicci. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, la mozione, che è stata presentata in questo, che viene discussa in questo Consiglio Comunale è una mozione datata, vorrei dire è la tipica mozione autunnale della Lega Nord, che, in genere, verso ottobre-novembre, come fece due anni fa e come ha fatto quest'anno, sembra che in quel periodo ci sia un incredibile aumento della criminalità in questa città. Probabilmente è un periodo dell'anno in cui ci si sbizzarrisce sui social network, sui giornali, sui luoghi dove si postano foto, si comincia a fare girare questo falso mito di una impennata di moltissimi crimini che si verificherebbero in quel periodo in città, e si presenta la mozione.

E' evidente che quindi alla base di tutto questo c'è un presupposto che è quello della paura, dell'insicurezza, del timore e della chiusura verso l'altro. Ed è ovvio che questo presupposto non possa essere quello che anima l'azione del Partito Democratico e di questa maggioranza. In realtà, tutto quello che c'è stato rinfacciato per mesi sul nostro modo di agire, sull'azione che abbiamo condotto nella gestione della situazione, che riguardava il CNR si è rivelato poi infondato le accuse, che ci erano rivolte. La nostra ratio, quella che ci anima

deve essere sempre quella dell'accoglienza, all'interno di una cornice, ovviamente, sempre di legalità. Ed è per questo motivo che il nostro modo di intendere l'Amministrazione Comunale non è quello dello sceriffo che mette le tasse affinché si possa, che toglie le tasse per consentire di mettere gli allarmi. Non è il modello del Sindaco che agita le pistole alla televisione, come ha fatto recentemente un onorevole della Lega Nord in un dibattito pubblico in televisione.

Se ragioniamo in questi termini, andiamo su un binario che non è quello che possiamo ovviamente condividere. A noi l'idea di sicurezza che passi per allarmi, per ronde, in cui la gente deve avere paura ed uscire di casa non è quella che ci piace, non è il clima della diffidenza reciproca, quella che può animare l'azione di questa amministrazione. Ovviamente, la nostra idea di sicurezza deve passare dai concetti di rispetto delle regole, ma anche di rispetto della solidarietà e passa dalla collaborazione vera e forte tutti i giorni con le forze dell'ordine.

Di conseguenza, all'interno di questa mozione, che è animata probabilmente da un presupposto di fondo, che non è quello che può essere, che può contraddistinguere l'agire del Partito Democratico. Si dà per scontato che il PD in maniera netta, intangibile voti contro a questa mozione. In realtà, siccome io penso che quello che è stato fatto finora rientri anche nel quadro, che è la nostra visione di garantire sicurezza alla città, che è quella appunto che abbiamo appena detto, e alcuni provvedimenti in questo senso sono stati inaugurati. Il vigile di quartiere, l'inizio di un percorso che porti a presenziare questa figura in città, ormai è realtà. L'installazione di telecamere è un processo non immediato, è un processo che non passa solo dalla disponibilità di risorse di Scandicci, ma è evidente che è un concetto su cui, probabilmente, cominceremo anche a fare un ragionamento approfondito. L'ampliamento dell'illuminazione pubblica, penso sia come terzo punto di questa mozione un concetto che è chiaro, non possiamo sbattere la porta a priori perché, secondo voi, questa Amministrazione è capace solo di sbattervi le porte in faccia in maniera cieca ed aprioristica. Probabilmente, stasera, su questo vi dimostreremo che non è così. E' evidente, però, che sull'ultimo punto si vanno a toccare degli elementi che non possono essere nella disponibilità di un Comune, di un Sindaco. Non è da noi che passa la possibilità di concedere sgravi fiscali per installare impianti di allarme. E mi sembra anche abbastanza evidente, da quello che ho detto finora, che non è nella nostra volontà quella di concedere gli sgravi fiscali a chi mette l'allarme. A noi piacerebbe concedere, se è possibile, sgravi fiscali a chi investe, a chi si emancipa in questa città e a chi prova a formare in essa un nucleo familiare indipendente, ed è quello che

abbiamo fatto oggi e i dati sono stati pubblicati proprio oggi sul sito del Comune.

Di conseguenza il PD nei confronti di questa mozione propone di cassare l'ultimo punto. Per quanto riguarda i primi elementi del dispositivo, c'è anche la disponibilità a votare a favore del testo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Quindi, se non ho capito male, c'è una richiesta di emendamento, che si cancelli l'ultimo punto del dispositivo, quindi **a cercare dove è possibile di dare sgravi fiscali per chi installa impianti di allarme**, giusto? Grazie Consigliere Babazzi. Passiamo la parola alla Consiglieria Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, lo sorpresa mi ha sorpreso, il finale mi ha sorpreso perché ha fatto l'intervento il Consigliere Babazzi tutto contro, no? Infatti non riesco a capire perché, dico, rileggevo questa stringatissima mozione, che non ha poi accenni, voglio dire, ideologici o, poi, va beh, non voglio se si vuole fare polemica sulla Lega o il Centro Destra o con i 5 Stelle non ha importanza. Però, non riesco a comprendere. Poi, infatti, cioè ha fatto un intervento tutto contro e poi ha dato una apertura, mi pare giustamente, perché se uno la va a rileggere, dice: scusate, ma questo dispositivo mi sembra più che corretto. Come si fa ad andare contro una accelerazione sul vigile di quartiere, cioè che era parte integrante del programma del Sindaco e di tutti i candidati Sindaci. L'abbiamo votato, l'avevo presentata io uno dei primi Consigli, sedute comunali, una mozione che lo accelerasse. Quindi, se si ripete l'accelerazione cioè non ci vedo. Cioè magari è encomiabile, no? Se tutti contribuiamo, forse, alla fine ci riusciamo.

Ad installare, appunto, telecamere in vari punti della città volte alla sicurezza. Ci sono in tantissime città, anzi sono utilissime, perché sappiamo che poi sono funzionali per ricostruire anche situazioni, che possono essere delittuose o ricostruire i tempi di qualche avvenimento. Quindi, sono incentivate a tutti i livelli, cioè vengono proprio installate. Insomma, vediamo come in tante situazioni, anche in indagini di tipo, proprio collegate a qualche delitto, a qualche atto grave, cioè si vanno proprio a cercare le telecamere nelle strade proprio per verificare se si può riconoscere, magari, colui che ha fatto una azione invece che un'altra. Quindi, credo che siano importanti, anzi dovrebbero

sempre essere, forse, già pensate prima nella costruzione, diciamo, della nuova città o della ristrutturazione di parti della città.

Ad ampliare l'illuminazione pubblica. Ampliare l'illuminazione pubblica, poi ci sono i problemi dei costi, benissimo, insomma cercare di anche convogliare le risorse, che abbiamo, in certi ambiti.

Poi, mi pare invece di capire che c'è questa chiusura assoluta sul dare sgravi fiscali a chi installa impianti di allarme. Io non la vedo una cosa. Innanzitutto, cioè anche coloro che vendono impianti di allarme, coloro che ci lavorano sono aziende, è manodopera, sono operai, quindi sono persone che in qualche modo creano ricchezza e danno ricchezza. E poi, in ogni caso, cioè è un carico minore che ha, come dire, cioè l'ambito pubblico, l'ambito istituzionale, perché più case noi abbiamo che in qualche modo autonomamente hanno sistemi d'allarme, alleggerita è l'Amministrazione da un lato, alleggerite sono le forze dell'ordine perché in qualche modo il territorio è comunque presidiato in modo legale, in modo corretto. E tante volte lo si è fatto, lo si è fatto per le auto, lo si è fatto per le auto elettriche, lo si è fatto, cioè di avere gli sgravi fiscali. Cioè è una forma di incentivazione per stimolare i cittadini a farlo. Ecco, questo mi sembra veramente, tra virgolette, quasi ideologico, averla contro certi sgravi, contro gli sgravi fiscali. Gli sgravi fiscali sono una modalità che è praticata in un sacco di ambiti. Non è che gli scali fiscali li può avere solo la TIA, no? Anche se c'è l'ha il cittadino del Vingone, che vorrebbe mettere l'allarme, insomma a noi ci fa più che piacere. Poi, va bene ce l'abbia anche la TIA, ma insomma.

Quindi, è anche una nazione la nostra che gli sgravi fiscali li dà. Li dà ai poveri cristi, ai poveri disgraziati, ai cittadini comuni come possiamo essere noi, ma li dà insomma a persone e ad aziende e a reti importanti. Quindi, insomma, io non lo evidenzerei come fatto negativo. Anzi, poi, chiaramente è il collega Batistini, che l'ha presentata, che deciderà di accogliere l'emendamento o meno, però mi sembra che sia assolutamente in linea, mi sembra che sia corretto perché qui si sta parlando del cittadino comune, cioè dell'impiegato, che magari avrebbe desiderio, se sta al piano terra, e avrebbe piacere di mettere un allarme. Io, cioè, se anche avesse uno sgravio fiscale lo vedrei anzi un atto di sensibilità da parte dell'Amministrazione. Comunque, io, ripeto, trovo questa mozione assolutamente, tra virgolette, votabile perché non è né ideologica, non è legata ad un contingente, quanto proprio a situazioni, diciamo, quasi normali che vivono tutte le nostre comunità, cioè non è collegata tanto alla città di Scandicci, quanto alla contemporaneità della nostra vita. Quindi, ho rilevato in modo strano questa discrepanza tra intervento, quasi una volontà di attacco, e poi condivisione per la stragrande maggioranza

della mozione. Comunque, va bene così. Per quello che mi riguarda è una mozione assolutamente condivisibile. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. La tematica della sicurezza è un tema che abbiamo sempre appoggiato perché è un tema molto sentito dalla cittadinanza, ne sono testimonianza le problematiche dei giardini di Piazza Carducci, ne è testimonianza l'incontro con i cittadini di via 4 Novembre avuto dal Sindaco. E' un problema molto sentito e non abbiamo difficoltà a sostenere questa mozione assolutamente di buon senso.

Un piccolo contributo volevo dare alla discussione, che, per quello che riguarda l'ultimo punto, gli impianti di allarme, volevo ricordare che questi godono già di una detrazione al livello statale del 50%. Quindi, c'è una detrazione IRPEF piuttosto importante, mi pare eccessivo andare a riproporre una ulteriore detrazione anche al livello locale. Per cui, se il Consigliere Batistini accetta di eliminare dalla mozione l'ultimo punto, non avremo difficoltà a sostenerla. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Si sente? Sì. La mozione richiama all'attenzione su questo problema della sicurezza in città, che è molto sentito dai cittadini ed è un problema, sicuramente, a cui tutti noi teniamo. Per quanto riguarda i punti affrontati nella mozione, sul primo punto, il vigile di quartiere, sappiamo che l'Amministrazione si è già impegnata ad attivare il vigile di quartiere, compatibilmente con le risorse dell'Amministrazione, come è stato più volte sottolineato, legate anche al blocco delle assunzioni che, ovviamente, non facilitano nella piena attuazione di quanto previsto dal programma, però, sicuramente, c'è l'impegno dell'Amministrazione in questo senso.

Le telecamere comportano, cioè sicuramente utili come deterrente, comportano ovviamente dei costi di gestione non indifferenti. E comunque, insomma,

condividiamo ecco il fatto, l'impegno anche previsto dall'Amministrazione per l'installazione di nuove telecamere, perché sicuramente hanno una utilità al livello deterrente. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica non so, non sappiamo di preciso se ci sono sul territorio di Scandicci delle zone che soffrono di questo problema di scarsità dell'illuminazione pubblica. Sicuramente sarà utile, in seguito ad una verifica, che l'Amministrazione farà, intervenire per un potenziamento dell'illuminazione, laddove è necessario, perché anche questo sarà uno strumento che va incontro alla soluzione di questo problema della sicurezza.

Riguardo agli sgravi fiscali, come già sottolineato dai Consiglieri, che precedentemente mi hanno preceduto, sappiamo che c'è già la normativa nazionale, che prevede degli sgravi per tutto il 2016, per cui non crediamo sia competenza dell'amministrazione comunale, sovrapporre alla normativa nazionale, che già esiste, un ulteriore impegno in questo senso.

Ovviamente a Scandicci ci sono degli episodi di micro criminalità che avviene in modo per lo più casuale, come si può dire, in maniera randomica, no? Una maggiore presenza delle pattuglie dei carabinieri aiuta sicuramente ad una percezione diversa, ad una percezione di maggiore sicurezza da parte dei cittadini. Sappiamo già che l'Amministrazione Comunale è impegnata anche, insomma è in buoni rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Quindi, diciamo che sostanzialmente, per i motivi, che abbiamo esposto, e che sono stati sottolineati anche dagli interventi dei Consiglieri, che mi hanno preceduto, condividiamo il contenuto di questa mozione limitatamente ai primi punti, escludendo, appunto, l'ultimo punto del dispositivo che riguarda gli sgravi fiscali. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Pecorini. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini. Consigliere Batistini, preferisce intervenire prima lei ed esprimersi anche nel merito della richiesta del Consiglio? Allora, diamo la parola all'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì. Allora, intanto, ora una battuta, chiaramente: cioè anche le cose, che sono contenute nella mozione e che abbiamo anche già fatto, particolarmente sull'accelerare, che a quel tempo voleva dire partire, l'avevamo già introdotta prima della presentazione all'ordine del giorno di questa mozione. Quindi, come dire, tanto per dire che questa azione è nel nostro DNA, nel nostro DNA

di questa Amministrazione Comunale. Poi, mi piacerebbe anche affrontare un po' il tema della Polizia Municipale, anche eventualmente in qualche Commissione, anche per illustrare ai Consiglieri com'è composto davvero il corpo, perché, molto spesso, si sentono dire alcune cose anche inesatte, rispetto alla composizione ed alle funzioni, che svolge il corpo stesso. Vi dico, intanto, com'è composto: noi abbiamo, attualmente, in organico 35 agenti, 35 agenti fra agenti e funzionari, Comandante e Vice Comandante, di cui uno è destinato alla Procura della Repubblica, che svolge le sue funzioni presso la Procura della Repubblica. Abbiamo il Comandante, il Vice Comandante. Poi, il corpo si articola in più settori: ci sono l'Ufficio Sanzioni, che segue tutte quelle che sono le attività amministrative relativamente alle sanzioni, che è composto da un agente più un funzionario. L'ufficio anonario, che ha un compito molto importante e delicato di controllo di quello che avvengono nelle imprese, sia commerciale che non solo. Vedete, annualmente, noi stiliamo un report sulle azioni, sulla lotta contro la concorrenza sleale nel settore della produzione, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, in particolare Guardia di Finanza ed anche la ASL. L'ufficio edilizia che controlla il nostro territorio relativamente agli abusi edilizi, a tutte anche le pratiche edilizie stesse, quindi con la conformità delle sanatorie. Anch'esso è composto, di fatto, invece, due agenti più un ispettore. L'Ufficio Traffico, che si occupa del rilascio di una serie di attività, molte attività, relativamente, forse molto anche banalizzato parlare di Ufficio Traffico perché ha diverse competenze all'interno, compreso i tre agenti, il Comandante e il Vice Comandante, e poi abbiamo 20 agenti sul pronto intervento, che hanno il ruolo di svolgere il presidio del territorio e, in particolar modo, proprio dal mese di ottobre abbiamo istituito anche il vigile di quartiere relativamente al Centro Storico e Casellina, che vorremmo potenziare. E, rispetto anche a questo panorama, abbiamo anche nel piano e nell'organico delle assunzioni tre agenti, più un ispettore, quindi l'obiettivo è di portare il corpo a 39 addetti e ci permetterà di aumentare il servizio e il presidio sul territorio, che sapete bene che siamo impossibilitati a procedere all'assunzione in quanto vige ancora il blocco dei concorsi, fino a quando non si chiude la partita dei sovranumerari della Provincia. Appena noi potremo provvedere all'assunzione, faremo i concorsi o le mobilità rispetto a quelle che sono le procedure standard. Relativamente anche a questa ambiguità su chi spetta la gestione dell'ordine pubblico, ora l'aveva già spiegato il Sindaco in varie occasioni in maniera abbastanza eloquente: il Sindaco ha una funzione di intervento di contingibilità ed urgenza relativamente all'ordine pubblico. Certo sta nell'operatività quotidiana ed ordinaria all'Arma dei Carabinieri, con cui non deleghiamo o abbandoniamo il compito del presidio del territorio ai carabinieri dicendo è un problema loro. Noi siamo in costante rapporto con l'Arma dei

Carabinieri, sia nelle funzioni anche ordinarie, perché anche le ispezioni delle aziende le facciamo anche in collaborazione in particolare con la stazione dei Carabinieri di Badia a Settimo, laddove sono presenti le imprese; sia con la stazione del centro storico, in cui abbiamo un costante contatto nel segnalare anche i problemi che ci sono sul territorio di una collaborazione. Sono stati fatti interventi anche su questo Palazzo Comunale per alcune situazioni anche di micro criminalità e di spaccio. Molto spesso, c'è stato anche un caso emblematico, lo racconta molto spesso anche il Sindaco sul Vingone, in cui proprio con un contatto del Sindaco sul territorio con i commercianti, siamo riusciti, in collaborazione con i carabinieri, ad arrestare chi aveva fatto, (parola non comprensibile) chi aveva fatto degli atti vandalici. Quindi, c'è un percorso di collaborazione stringente con tutti gli organi della polizia municipale, le forze dell'ordine, e quindi tutti quelli che si sono titolati in maniera collaborativa.

Poi, certo, questo non basta. Per questo anche noi stiamo ragionando sull'utilizzo delle nuove tecnologie che ci permettono un maggior controllo del territorio: stiamo ragionando sull'installazione delle telecamere. Però, come dire, questi strumenti, rispetto anche a come è fatta l'Amministrazione Comunale non è che ci piace mettere le telecamere, individuiamo le posizioni e domani si installano, perché ci sono tutta una serie di procedure anche tecniche e anche, come dire, tecnologiche da seguire, anche rispetto alle risorse in campo. Noi abbiamo delle risorse importanti, vincolate per delle spese specifiche come quella dell'acquisto di strumentazioni relativamente ai vigili, e possiamo spendere, soltanto, per esempio, se sono strumenti che fanno determinati accertamenti. Per esempio, io porto il caso, noi abbiamo visto la possibilità di installare delle telecamere che riconoscano le targhe e quindi verificano se quella macchina non ha pagato l'assicurazione, non ha fatto la revisione, è una macchina che è stata rubata. Chiaramente, abbiamo la possibilità di utilizzare determinate risorse se quelle strumentazioni il Ministero gli dà l'omologa. Iniziamo con questa fase di attesa anche dell'omologa rispetto a quelle strumentazioni che possiamo mettere.

Poi, sulla videosorveglianza c'è anche un tema di come noi colleghiamo il sistema della videosorveglianza con il Palazzo Comunale o con altre strutture. Per esempio, pensiamo, che una volta realizzata la videosorveglianza vorremmo, anche lì con la collaborazione forte con i carabinieri, la possibilità che quello che vedono le nostre telecamere lo vedano anche le forze dell'ordine, perché chiaramente ci deve essere una sempre più forte sinergia fra noi e loro rispetto anche alla possibilità di intervenire. E quindi stiamo pensando come cablare la città, quindi utilizzando la fibra ottica. Quindi, come poter far passare la fibra ottica senza esclusivamente andare a scavare fino ad aumentare il livello dei costi. Stiamo in una fase di studio che ci porterà,

probabilmente, nell'arco del 2016-2017 ad iniziare un percorso vero di mappatura e realizzazione della video sorveglianza, cosa che anche in piccolo noi abbiamo fatto, e stiamo facendo. Per esempio, ora, abbiamo installato una videocamera che misura le dimensioni, diciamo così, dei veicoli che passano da Granatieri e andrà a sanare..(INTERRUZIONE)..a Granatieri che andrà a sanzionare i mezzi che superano i 7 metri di lunghezza, che ci serve per garantire il fatto che da lì non passino mezzi..(INTERRUZIONE)..che non passino mezzi sopra le 3,5 tonnellate, come il divieto è già stato da anni fatto. E cosa abbiamo fatto? Abbiamo realizzato questa telecamera intelligente, ma in contemporanea andremo ad installare una videocamera di videosorveglianza. Quindi, avremo già un punto fuori dalle vicinanze del Palazzo Comunale e potremmo andare a vedere. Quella è una importante telecamera, perché andrà ad analizzare un luogo di accesso al nostro territorio, perché chiaramente lì c'è l'uscita della superstrada, e quindi andremo a poter, eventualmente, avere a disposizione delle riprese in caso di furti od altre attività non lecite, che verranno fatte in zona, e metterle a disposizione delle forze dell'ordine, che svolgono la loro attività. Noi ci stiamo concentrando su questo proprio per monitorare l'accessibilità al nostro territorio. Questo è l'obiettivo prioritario nell'installazione delle telecamere. L'altro passaggio sarà quello di mappare i luoghi, maggiormente frequentati, dove ci può essere chiaramente più movimento come il centro cittadino, l'asse commerciale, in maniera tale da poter iniziare un percorso di utilizzo di questo sistema, che è fondamentale per il presidio del territorio.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Anichini. La parola al Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Per chiudere la diatriba Sindaco, Carabinieri, Forze dell'Ordine, a me risulta, però voi mi correggerete se sbaglio che però l'art. 54 del TUEL, il nuovo art. 54 del TUEL estenda i poteri del Sindaco in materia di ordine pubblico e sicurezza anche a temi non urgenti, previo avviso e comunicazione al Prefetto. Però, poi magari sbaglio, però il Sindaco può tranquillamente fare un atto di sicurezza, di ordine pubblico, basta comunicarlo al Prefetto anche se non è urgenza. Poi, magari, sbaglio, sbagliano le mie fonti e le mie ricerche. Per quanto riguarda i vigili, io ho apprezzato il discorso dell'Assessore Anichini e lo condivido in parte, perché, poi, alla fine diciamo tutti penso ci teniamo alla sicurezza della città e mio mi arrabbio, e anche parecchio, quando vedo che da

una parte politica vengono bocciate delle proposte fatte per migliorare e cercare di migliorare la sicurezza in città, perché non è Batistini che inventa e mette varie foto, anche sui social network o sui giornali, dove si documentano con le prove, cioè con le foto appartamenti svaligiati o persone che, magari, vengono rapinate per strada, o comunque ci sono dei tentativi di rubare dalle borse delle signore per strada. Non sono io che me le invento e se ci sono bisogna, tutti insieme, cercare di trovare una soluzione. Io do le mie di soluzioni: il problema è togliere il fatto degli sgravi fiscali, mi va bene togliere gli sgravi fiscali, accetto l'emendamento ci mancherebbe altro, secondo me un contributo glielo potremmo anche dare, perché, ma non perché l'allarme, ma perché l'allarme è un deterrente. Cioè come le telecamere anche l'allarme è un deterrente. Se io ho due appartamenti, se io dovessi, non ci andrò mai ovviamente, non ho mai rubato neanche una caramella da bambino, ma andare a rubare in un appartamento, se ne vedo due, uno con l'allarme fuori con la sirena e uno senza allarme, e vado in quello senza allarme. E quindi se, siccome spesso e volentieri le persone non mettono l'allarme perché non se lo possono magari permettere, perché ovviamente non è gratis, se il Comune provasse a dare qualcosa, magari più in qua, se oggi non si può fare facciamolo un'altra volta, se avanzano dei soldi, però non ci vedo niente di male, ma accetto l'emendamento proposto dal PD.

Una cosa che però non, no, no finisco Presidente, una cosa che non ho capito dell'intervento dell'Assessore, che per parte, in buona parte ho condiviso, ma non condivido quando dice noi abbiamo messo delle telecamere, ma ha messo telecamere, che fanno le multe. Io qui parlo di telecamere per la sicurezza, non per vedere se il camion è più grande. Cioè è giusto metterlo a Granatieri per vedere la misura del camion, è giusto vedere se le macchine che entrano in città sono assicurate oppure no, ma queste sono telecamere che poi, di fatto, sanzionano, giustamente, però sono telecamere diverse rispetto a quelle che possono riprendere determinati punti della città, dove ci sono stati atti vandalici ripetuti, e che un domani possono essere riutilizzate per vedere chi è stato a fare gli atti vandalici e prendere provvedimenti, poi è un problema dell'Italia e questo non do la colpa al Comune di Scandicci, è che i carabinieri spesso e volentieri fanno il loro lavoro, prendono le persone, prendono i delinquenti li mettono in galera e dopo due giorni sono fuori. Questo è un altro problema grosso che la politica scandiccese, italiana, in generale dovrebbe affrontare seriamente perché non è normale che in televisione io veda delle persone pregiudicate che vanno in televisione e dicono: sì, io ho rubato, tranquillamente, e lo rifarò. Perché poi siamo arrivati a questo in Italia, cioè arrivano a degli eccessi esagerati.

Però, per esempio, grazie alle telecamere vorrei ricordare a tutti è stato individuato l'assassino della studentessa americana a Firenze. Mentre noi pensiamo e l'Assessore ha detto che a Scandicci stiamo pensando di mettere le telecamere, a Firenze ed in altre città ne hanno messe tante. Ho letto un articolo su La Nazione di qualche tempo fa, che parlava di 700 telecamere nella città di Firenze. Cioè, Firenze, comunque governata dal PD, a pochi metri dal confine con Scandicci, già sta mettendo le telecamere. E noi, quindi, come le può mettere Firenze, credo le possa mettere anche il Comune di Scandicci. Se poi li vedono i vigili della polizia municipale, i carabinieri o la polizia, più persone le vedono e meglio è, ma io non credo che sia necessario, se riusciamo a farlo meglio, ma non credo sia necessario monitorare costantemente le telecamere, perché quello sarebbe un dispendio di energia pazzesco, se ce la facciamo meglio, ma credo sia difficile. Mi basterebbe che un hard disk registri le immagini delle telecamere e che quando ci siano atti vandalici, denunciati dai carabinieri si possa andare a vedere queste telecamere, di proprietà del Comune, magari, ci sono anche delle telecamere di attività commerciali, di privati, ci vogliono anche le telecamere del Comune. Chiudo con un discorso più complessivo sui vigili, visto che mi ha dato l'assist l'assessore. Io credo che sia vergognoso dover bloccare l'assunzione dei vigili in un Comune che può e vuole assumere tre vigili urbani dover star dietro alla Provincia e alle cavolate varie. Questa è una vergogna di chi ha preso in giro gli italiani dicendo noi aboliamo le Province, noi facciamo tante cose, abbiamo abolito la Provincia e poi, di fatto, con l'abolizione delle Province blocchi anche le assunzioni dei vigili urbani nel Comune di Scandicci. Sono cose folli se ci pensiamo. Detto questo, se noi abbiamo 35 agenti formati, con il porto d'armi, che vanno al poligono di tiro tutti gli anni, io ho visto le delibere, ogni due anni ci sono, comunque sia che vanno al poligono di tiro a spese anche del Comune, mi risulta, giustamente, perché poi portano la pistola e quindi devono fare anche ordine pubblico proprio per questo. Non credo che la pistola serva per fare le multe, quindi questa è l'ennesima conferma che il Corpo dei Vigili Urbani deve fare anche polizia, è un organo di polizia e quindi deve fare anche controllo e presidio del territorio, arresti eventuali. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, no non sono stato io, questa volta non sono stato io a toglierle la parola. >>

BREVE INTERRUZIONE - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE

RIPRESA DEL DIBATTITO

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, utilizzi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Avevo finito, Presidente. Dicevo solamente, se abbiamo 35 agenti di Polizia Municipale, io mi aspetto che 35 agenti di Polizia Municipale stiano sul territorio, pattugliano il territorio e stiano a giro. Se ho bisogno di dipendenti che fanno la parte burocratica prendo dei dipendenti, che non siano agenti di Polizia Municipale. Io mi aspetto questo dalla Polizia Municipale, con tutto il rispetto per coloro che ci lavorano, e anche dignitosamente, però un agente di Polizia Municipale deve stare a giro sul territorio, altrimenti fa un altro mestiere e se ho bisogno di uno che sta in ufficio prendo un dipendente non un agente, ma un dipendente, un funzionario.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono, allora quindi l'emendamento proposto..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..l'emendamento proposto dal Gruppo PD è stato accolto dal proponente. Quindi, il dispositivo rimane invariato, tranne l'ultimo punto **a cercare, dove è possibile, di dare sgravi fiscali per chi installa impianti d'allarme**, che viene cancellato, viene soppresso. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non vedo se ci sono prenotazioni. Allora, diamo la parola alla Consigliera De Lucia. Possiamo farlo manualmente? Prego, Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, io, intanto, volevo, va beh intanto mi fa piacere che sia stato diciamo approvato l'emendamento così che almeno si possa lavorare insieme su un tema che, come abbiamo già ripetuto ed affrontato in questa sede è sicuramente un tema molto ampio e che riguarda tutta la città. (INTERRUZIONE) All'epoca fu bocciata, era più diciamo per correttezza anche di informazioni. Veniva fuori da percorso che, comunque, il Consigliere

Batistini aveva intrapreso con la cittadinanza e in quella fase, diciamo, si mischiavano un po' tanti aspetti e tante proposte perché, probabilmente, era anche quella una fase embrionale perché a differenza, magari, delle città vicine o delle tante città come, ad esempio, Firenze il tema della percezione della sicurezza e della criminalità è un tema, per fortuna, abbastanza nuovo nella città di Scandicci, che è un tema comunque esploso anche per tutta una serie di motivi di strutturali, come il fatto che, comunque, è diventata una città molto grande, ha avuto, comunque, l'infrastruttura della tramvia e quindi, naturalmente, anche questo ha generato tutta una serie di scambi e, più o meno, diciamo pericolosi per la città. Quello che ha sempre salvato diciamo Scandicci da questo tipo di caccia alle streghe o di accanimento, è sempre stata una comunità particolarmente partecipe, comunque dove le persone ancora interagiscono e nei singoli quartieri riescono, in qualche maniera, anche a segnalare quelle che sono le urgenze, quelle che sono le stranezze, quelle che possono diventare le eccezioni perché, per fortuna, ancora regolano nessuno. E' normale che come si disse anche all'epoca tutti questi provvedimenti devono essere studiati anche nell'ottica della loro realizzazione e della loro applicazione. Quindi, da qui una definizione di budget, una definizione di risorse, uno studio per capire come massimizzarle. Tant'è che, addirittura, diciamo, non è che il PD delle telecamere non aveva voluto parlare, ma sulle telecamere già all'epoca comunque avevamo detto che essendo, diciamo, il discorso della video sorveglianza aveva bisogno di un maggiore approfondimento per capire anche quali potessero essere i luoghi strategici, per capire la quantità e i meccanismi su cui dovevano essere installati, e, sicuramente, la parte finale che poi è quella più importante, chi doveva controllare questo tipo di informazioni, che sarebbero arrivate.

Per quanto riguarda Firenze è metropoli da più tempo, diciamo così, anche se ha dimensione limitata. Quindi, che questa esigenza a Firenze si sia sviluppata prima e che quindi Firenze sia stata già in grado di fare questo studio e di farlo in maniera strategica, è quasi funzionale proprio allo sviluppo delle città. E, sicuramente, sono stati facilitati nell'installazione di queste telecamere, perché, comunque, diciamo, sono collegate al sistema di illuminazione e quindi sicuramente l'Assessore Anichini, la Giunta tutta stanno cercando di capire quelle che possono essere anche le tecniche più immediate perché per quanto, diciamo, questo tema sia portato all'ordine del giorno nuovamente oggi, è un tema che comunque è alla base di quella che può essere la gestione di una comunità. E quando si dice che il camion, cioè la telecamera del camion, la telecamera del camion svolge due funzioni in una: perché da un certo punto di vista vede, e quindi naturalmente controlla e quindi eventualmente segnala; dall'altro lato sanziona, perché comunque se lì quei tipi di camion non ci

possono essere, non ci possono essere anche per un discorso di sicurezza stradale, quindi di sicurezza ambientale, quindi di sicurezza dei cittadini. Quindi, l'esempio era portato soltanto per far capire che se si riescono a trovare dei luoghi dove queste telecamere diciamo sono importanti e polifunzionali da un certo tipo di vista, è normale che magari quelle avranno la precedenza rispetto a luoghi che, sicuramente, sono sensibili, ma va anche capito quello che è il ruolo della comunità e quindi il ruolo di chi è vicino alla comunità. (INTERRUZIONE)..la proposta dei vigili di quartiere, che, come ricordavate tutti, comunque è stata portata nel programma di Centro Sinistra, ma è stata, era anche nel programma appunto delle opposizioni, è sicuramente un modo per ricollegarsi al tessuto della città. E' anche vero che in questo momento come intermediari tra la città e i suoi bisogni ci siamo noi Consiglieri. Quindi, se noi fossimo, se noi siamo comunque presenti nei nostri quartieri, è normale che dobbiamo incentivare i cittadini comunque a segnalarci quello che può essere, anche perché noi siamo i primi che potrebbero interagire, a quel punto, con la Giunta ed eventualmente anche andare a vedere la specificità di ogni singolo caso, tant'è che nel giro dei quartieri, che comunque il Sindaco ha fatto e farà e comunque anche con la Giunta, è stato anche lì un luogo dove determinate particolarità di percezione di insicurezza, perché dalla percezione dell'insicurezza che noi bisogna capire che cosa c'è di reale e che cosa non c'è di reale. Quindi, per onor del vero, naturalmente da subito abbiamo affrontato questo tema con serietà, naturalmente con la differenza di dovergli dare una copertura, una strategia e sicuramente un senso anche nel lungo periodo. Preciso che s 35, appunto, vigili, 5 sono amministrativi. Quindi, tutti quanti gli altri sono operativi. E che addirittura due sono stati spostati ora da amministrativi al pronto intervento. E quindi, naturalmente, si sta orientando tutta la redistribuzione del carico del lavoro per rispondere ad una esigenza. L'importante è che appunto questa esigenza sia condivisa, non diventi una caccia alle streghe, perché naturalmente lì che troviamo diversità diciamo proprio di procedimento su quella che è la sicurezza, perché la sicurezza deve essere quella che è permessa dalla legalità, e non tutto quello che poi viene caricato anche strumentalmente e politicamente. Siamo, tra virgolette, alla terza volta in questa sede a parlarne, siamo a parlarne nello stesso termine. Anche l'altra volta era stato citato il TUEL e la sua nuova espansione ecc, ecc. Naturalmente, i progressi comunque l'Amministrazione li ha fatti, li ha fatti con i tempi dovuti a quello che richiede l'argomento, cioè serietà e sicuramente obiettivi il più possibile di interesse pubblico. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi su questo argomento. Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia, così come emendata dal Gruppo PD.

Okay, bene procediamo con il voto manuale. Chiedo al Segretario di supportarmi nella conta. Agli scrutatori tenere gli occhi aperti.

Procedo con il voto manuale. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Okay, quindi i voti favorevoli sono 23, zero contrari, zero astenuti.

Sospendiamo i lavori per cinque minuti per tentare il ripristino del sistema. Alle 22,35 ricominciamo. Grazie. >>

ALLE ORE 22,28 IL PRESIDENTE LANINI SOSPENDE LA SEDUTA

ALLE ORE 22,36 RIPRENDONO I LAVORI.

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle su Adesione al progetto Centomila Orti in Città.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, cari Consiglieri, dobbiamo sfilare le nostre tessere ed inserirle nuovamente, altrimenti non viene rilevata la presenza.

Consigliera Landi, no è fuori. Consigliere Pedullà. Consigliere Babazzi sfili e reinfili la tessera, per favore.

Allora, colleghi, mi risultano nuovamente inserite 22 tessere, possiamo riprendere con i lavori del Consiglio Comunale. Vi invito a prendere posto. Il Consigliere Tognetti dov'è? Risulta in aula.

Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. La prossima mozione è quella presentata dal Consigliere Tognetti avente come oggetto adesione al progetto centomila orti in città. Consigliere Tognetti, se vuole intervenire. La mozione risulta iscritta all'ordine del giorno, quindi.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, buonasera. Niente, siamo arrivati un po' lunghi, mettiamola così, perché la manifestazione di interesse andava effettuata entro il 31 di dicembre. Chiedo solo se è stata fatta e niente di più. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Do la parola alla Consigliera, all'Assessore Lombardini, scusatemi. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Naturalmente il Comune ha aderito nel mese di dicembre, non appena ha avuto cognizione della possibilità di poterlo fare. Devo precisare, in realtà, che siamo stati noi a richiedere al Comune di Firenze, una volta percepita la possibilità di aderire, di inviarci la relativa (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Di poter aderire e quindi abbiamo provveduto immediatamente.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Quindi, il Comune ha aderito al progetto, la mozione pertanto è superata e il proponente la ritira. >>

MOZIONE RITIRATA

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Partito Democratico e Fare Comune su Mozione raccolta rifiuti a misura di persona.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla mozione iscritta al Punto n. 6 - Mozione dei Gruppi Partito Democratico e Fare Comune su raccolta rifiuti a misura di persona. Chi illustra la mozione? Consigliere Pacini per l'illustrazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Do lettura del testo della mozione.

PREMESSO CHE il Comune di Scandicci ha sempre mostrato grande sensibilità ed attenzione alla raccolta dei rifiuti, ad esempio tramite la sperimentazione in alcune aree selezionate della città in espansione della raccolta differenziata con chiavetta, il Comune stesso ha deciso di aumentare ulteriormente l'attenzione ai cittadini con disabilità in termini di aumento di accessibilità alla qualità della vita, in particolare tramite la previsione di un investimento annuale finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche.

CONSIDERATO CHE esiste la possibilità, tramite l'azienda che gestisce la raccolta e il conferimento dei rifiuti Quadrifoglio di attivare, su richiesta, un servizio di raccolta rifiuti tarato sui bisogni delle persone con disabilità o difficoltà motorie, che può consistere nell'installazione di un cassonetto apposito, definito SAIB, di bidoncini o di una raccolta domiciliare a seconda del cittadino che ne fa richiesta e dell'assetto urbano. Esiste un elenco di persone con disabilità accertate da ASL, residenti nel Comune di Scandicci, che deve essere base di partenza per questo servizio.

Esiste un censimento di parcheggi pubblici per disabili, senza il numero di contrassegno sul territorio comunale, che deve essere anch'esso base di partenza per ampliare il servizio nei confronti degli aventi diritto, che vivendo la quotidianità si trovano impossibilitati al conferimento dei rifiuti.

La mozione IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivare, in sinergia con Quadrifoglio il servizio di raccolta e conferimento tarato sui bisogni delle persone con disabilità e basato sulla situazione urbana,

così da offrire un miglioramento della qualità della vita per alcuni nostri concittadini e per le loro famiglie, incentivando, allo stesso modo, una raccolta dei rifiuti più efficace ed accessibile.

Ad attivare con Quadrifoglio l'installazione di cassonetti SAID nei pressi dei parcheggi pubblici per disabili, nei luoghi maggiormente visitati dalla cittadinanza quali piazze e parchi.

Ad incentivare una raccolta di rifiuti più efficace ed accessibile su tutto il territorio comunale.

Ad attivare, infine, una campagna informativa di sensibilizzazione e di comunicazione sociale sul tema in oggetto.

Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Pacini. Ci sono interventi su questo argomento. Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, io per chiarire perché non ho capito, non li ho mai visti questi cassonetti SAID e questo (parola non comprensibile) dei parcheggi pubblici vorrei capire meglio di che cosa si tratta. Cioè dove ci sono le auto, parcheggiate le auto? Io non li ho mai visti. Non so, se ci sono da qualche parte, magari in altre città. Più che altro sulla localizzazione anche. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, darei la parola al Consigliere Batistini, poi all'Assessore Lombardini, almeno se ci sono altri dubbi può rispondere nel suo intervento anche ad altre questioni che dovessero emergere.

Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Molto velocemente. Sono, ovviamente, d'accordo con i principi della mozione presentata dalla maggioranza e credo che tutti siamo sensibili ai problemi dei disabili. Proporrei però, se possibile, e voluto dal proponente, un emendamento, questa volta lo propongo io un emendamento, perché mi hanno fatto notare, nella riunione, che facciamo del gruppo, alcune persone mi hanno

fatto notare, appunto, che nel dispositivo della mozione è riportato il fatto delle difficoltà, a cui io non avevo mai pensato delle persone disabili di andare a gettare l'immondizia. Ora, qui, io credo di avere capito, lo dico anche alla collega Franchi, che si voglia mettere questi cassonetti nei pressi dei parcheggi per disabili, cioè dove c'è un disabile e quindi il parcheggio per disabili, lì vicino mettergli questo. Però, credo che ci sia un problema relativo al bisogno della raccolta porta a porta di una persona disabile che ne faccia richiesta. E quindi io, per rendere più incisiva la mozione, chiederei proprio di incentivare da subito la raccolta domiciliare per disabili che ne facciano richiesta e per persone affette da gravi malattie. E' un modo per renderla più incisiva da subito ed è l'emendamento che propongo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, quindi propone di aggiungere un punto al dispositivo? Me lo ha messo per scritto, per favore? Okay. Quindi, il Consigliere Batistini propone di aggiungere tra gli impegni per Sindaco e Giunta: ***ad incentivare da subito la raccolta domiciliare per disabili, che ne facciano richieste e per persone affette da gravi malattie.***

Allora, se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore Lombardini, che credo possa anche chiarire in merito al tipo di cassonetti di cui chiedeva informazioni la Consigliera Franchi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Dunque, si tratta, sostanzialmente, di cassonetti si chiamano SAID che vuol laterale, perché vengono caricati lateralmente dalla strada. Rispondevo alla richiesta. Sì, allora si tratta di cassonetti che si chiamano SAID perché, appunto, vengono caricati dall'operatore Quadrifoglio lateralmente e quindi vengono posizionati sulla strada, a seconda della viabilità, in maniera tale che possano essere, e si differenziano dai cosiddetti cassonetti a calotta dove, invece la, come quelli che ci sono a Le Bagnese e a San Giusto, dove invece si tratta di prelievo dall'alto. Quindi, è questa la differenza. Quella che è la richiesta è di posizionarli in zone che sono sensibili sotto il profilo dei parcheggi non di sostituirli ai parcheggi, ma nelle batterie dedicate, nelle zone di vicinanza ai parcheggi dedicati ai disabili selezionarli o indicarli in questo senso.

Devo dire soltanto una precisazione. L'Amministrazione si era già mossa con Quadrifoglio per analizzare le eventuali soluzioni a questa raccolta e all'accessibilità ai cassonetti. E c'è da dire che ci sono due problematiche che

vanno risolte: da una parte la possibilità di risolverla attraverso una raccolta dedicata, laddove ce ne fosse richiesta. L'altra, invece, la collocazione di appositi cassonetti che, per la loro conformità però.. (INTERRUZIONE)..bocchetta di inserimento del rifiuto e che quindi diminuiscono la capacità di contenimento dei rifiuti all'interno dello stesso cassonetto. Quindi, consentendo l'obbligo di vuotarli più frequentemente e quindi la possibilità data a più persone di buttare in maniera indiscriminata i rifiuti all'interno dei cassonetti. Sul territorio di Scandicci ce n'è soltanto una collocazione. L'idea sarebbe quella, o comunque recepisco quella che è la mozione, di una estensione in zone sensibili di questa tipologia di cassonetti, ed, eventualmente, sondare il terreno sulle persone che hanno, invece, una differente richiesta che va verso un prelievo diretto quindi con un porta a porta. In realtà, noi abbiamo avuto già una prima difficoltà per quanto riguarda l'individuazione delle persone disabili sul territorio perché la ASL non ci ha fornito, non ci fornisce, perché essendo dati sensibili, un elenco preciso in questo senso. Per cui, dobbiamo fare un incrocio di dati con quelli che sono i parcheggi riservati ai disabili. In questo senso sarà possibile, eventualmente, anche contattare le persone, fare una riunione anche per capire quali possono essere effettivamente le esigenze, al fine di studiare meglio anche con l'Azienda, con Quadrifoglio le soluzioni indicate per il territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliera Franchi, prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sono d'accordo, assolutamente..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..di Batistini. E direi, cioè visto che oggettivamente tutte queste cose hanno dei forti costi per la collettività, bisognerebbe anche ottimizzarle perché è molto facile chiedere, no? Chiedere, chiedere, chiedere, ma purtroppo i costi poi sono non indifferenti. Quindi, cioè io credo che la prima cosa, che dovrebbe essere fatta una analisi dei costi, cioè quanto costa la raccolta magari presso le abitazioni, non credo che questo sia un problema, perché cioè quello che dice sulla privacy dovrebbero, credo i disabili stessi, no? Magari con una comunicazione anche pubblica, (parola non comprensibile)..ecc, che si mettano in contatto autonomamente con l'Amministrazione per il prelievo. E poi, oggettivamente valutare anche delle soluzioni perché, io, scusate, anche l'idea, cioè quello che mi preoccupava infatti perché deve essere attaccato al parcheggio? Deve essere una

situazione. Innanzitutto, abbiamo, con interrando, noi abbiamo dei grandi recipienti sotterranei, no? Che raccolgono la spazzatura. Quindi, perché allora non farlo, a questo punto abbiamo questa isola ecologica concentriamola lì, anche perché, voglio dire, i parcheggi per disabili sono da tutte le parti, non è che non ci sono, ce ne sono oggettivamente in abbondanza. Io non so poi quale sono il numero, magari se sono sufficienti, ma numericamente sono veramente molti. Allora, se abbiamo un'isola ecologica troviamo delle soluzioni che sono insieme a quest'isola ecologica. Sì, certo, che siamo facilmente raggiungibili, ma anche creare un'altra mini isola ecologica dove c'è il parcheggio, cioè io lo trovo, cioè anche da un punto di vista, come dire, organizzativo, cioè si possa dire altri spazi ai parcheggi, altri. Cioè non lo vedo neanche un modello organizzativo corretto. Cioè deve essere raggiungibile. Ma ora io, se dove ho il parcheggio, devo avere lo scavo per, io lo vedo, sinceramente. Io sarei più favorevole a studiare cioè la soluzione perché il problema, naturalmente, esiste, quindi la collettività se ne deve fare carico. Ma, oggettivamente, studiamo qual è la soluzione migliore e anche qual è la soluzione più economica. Lo si dovrebbe fare in tutti i casi. Cioè si sta parlando di soldi della collettività, insomma. Quindi cerchiamo di offrire, dare una possibilità perché, naturalmente, il problema esiste ma al la a fare così delle scelte, cioè senza neanche avere fatto una analisi dei costi, una analisi delle soluzioni. Io non so se esiste anche nei Consigli Comunali, in Parlamento ci dovrebbero essere le coperture di spesa. Cioè, ora, chiaramente questo non lo facciamo, però a grande linee, io sinceramente chiederei una sospensione di questa mozione, rimandarla in Commissione con un approfondimento vero, magari anche un incontro con Quadrioglio, cioè valutare le soluzioni e delle soluzioni anche che possano coprire, cioè sia le oggettive necessità e problematiche dei disabili, ma che sia anche in qualche modo si possano armonizzare con dei costi o, per lo meno, con delle soluzioni che possono essere anche più contenute nei costi per tutta la collettività. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. La parola al Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. No, inizio con una frase breve, nel senso che i diritti sono diritti per tutti, se non sono per tutti incominciano a diventare privilegi. Ad oggi le persone con disabilità, con autonomia i rifiuti li gettano per strada e non li gettano nei cassonetti, visto che comunque la tassa sui rifiuti la pagano

tutti, compreso i disabili, penso che sia un diritto e un dovere come Amministrazione rendere in base alle proprie esigenze, quindi chi riesce o chi non riesce a trovare una soluzione per il conferimento dei rifiuti. Tornando un attimo all'emendamento, nel dispositivo della mozione, proprio per venire incontro e per non dare un dispositivo, che avesse una valenza troppo restrittiva, perché, come abbiamo detto, le persone con disabilità hanno vari tipi e gravi disabilità e non tutte hanno l'autonomia, la voglia o la possibilità di poter confluire i rifiuti, c'è scritto appunto che il conferimento è tarato sui bisogni delle persone, e basato sulla situazione. Questo vuol dire, appunto, che coloro che vorranno usufruire del servizio tramite il porta a porta troveranno una soluzione con Quadrifoglio e con il Comune per avere un conferimento porta a porta. Chi riterrà più opportuno avere un cassonetto SAID nelle vicinanze dell'abitazione, verranno trovate delle soluzioni per attivarsi in questo senso qui, o per altre attivazioni. Quindi, appunto, l'emendamento che faceva il Consigliere Batistini, diciamo, è superato perché appunto proprio nel dispositivo, ed è stato uno dei primi pensieri, che c'è venuto, quello di non dare una mozione o..(INTERRUZIONE)..troppo restrittiva su un lato o sull'altro. Per quanto riguarda i parcheggi, i parcheggi pubblici per disabili sono divisi in due categorie: quelli con il contrassegno, che sono personali, e quelli pubblici. Cosa vuol dire quando abbiamo detto che c'è un censimento per i parcheggi con contrassegno personale? Vuol dire che il cassonetto SAID, nel caso in cui sia necessario mettere il cassonetto SAID, viene messo nelle vicinanze del parcheggio pubblico, quello con il contrassegno, perché lì si suppone, senza suppone, che la persona ci abiti e quindi quella può essere una indicazione che può avere Quadrifoglio e che può avere l'Amministrazione per capire che in quella zona c'è una persona residente che ha la necessità di avere un conferimento differenziato. Mentre per i parcheggi pubblici, come potrebbe essere, non so, il classico parcheggio pubblico è quello che c'è, magari, vicino alle farmacie comunali, ci sono parcheggi per disabili, alle scuole ci sono parcheggi per disabili, nelle aree dove c'è un maggiore afflusso nelle piazze, dove c'è la possibilità di frequentare la piazza, mi viene a mente, non so, il mercato a Scandicci il sabato, la persona con disabilità che ha da buttare via il proprio rifiuto, che ha fatto durante la giornata, ha la possibilità che se nella piazza del mercato c'è un cassonetto, fra i cinque o sei non so quanti sono, che ha lo sportello SAID di poter conferire il rifiuto lì e non magari di portarselo a casa o buttarlo per terra. Questo è l'intento della mozione.

I costi sicuramente ci sono, andrà visto con l'Amministrazione e con Quadrifoglio qual è il percorso migliore. Non ci deve fare paura perché, come ho detto prima, penso che sia un diritto e che al 2015 sia un dovere rendere anche il diritto di conferire, appunto, i rifiuti anche per le persone con

disabilità. Quindi, noi respingiamo l'emendamento, per come ho detto, perché è già previsto dal dispositivo della mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sulla mozione così come presentata nella forma originale dai proponenti, quindi non è stato accolto l'emendamento e allo stesso tempo non è stata accolta la richiesta di rinviare la discussione della mozione. Dichiarazione di voto sulla mozione? Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Riguardo ai diritti ci tenevo a sottolineare che i diritti sono indivisibili, per cui se c'è un diritto da tutelare deve essere tutelato in pieno e non si deve guardare quante persone riguarda. Se sono poche non è che il diritto viene meno o non deve essere garantito. Riguardo a questa mozione gli obiettivi di questa mozione sono molteplici: prima di tutto l'attenzione ai cittadini con disabilità e le tematiche relative all'accessibilità. Poi, l'attenzione alle tematiche relative all'ambiente e qui rientra anche la gestione della raccolta e del riciclo dei rifiuti. Il perseguimento dell'obiettivo di un livello alto di qualità della vita per i cittadini del territorio di Scandicci. La sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle tematiche sopra citate, attraverso la sensibilizzazione e la comunicazione sociale su questi argomenti, che derivano da una diffusione di una raccolta differenziata, della raccolta accessibile. Abbiamo già avuto modo di sottolineare in altre occasioni che il perseguimento dell'accessibilità è un percorso anche culturale che non si esaurisce in un provvedimento. L'obiettivo di questa mozione è anche una piccola tappa di questo percorso, che ci deve condurre a concepire, come una cosa naturale, il fatto che l'accessibilità non è solo una pedana o un ascensore, ma è una riflessione che riguarda ciascuno di noi e tutti gli aspetti della vita quotidiana di ciascuno di noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini, la parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, io rimango veramente cioè basita. Io ho chiesto di portarlo in commissione per approfondire tutti gli aspetti, il che vuol dire fra cinque giorni abbiamo una commissione, il prossimo Consiglio, che è già fissato, viene discusso. Cioè, mah, non si può fare un conto dei costi di una qualunque soluzione per trovare la soluzione migliore, che possa coniugare i rischi, che possa coniugare esigenze anche dei costi che ricadono sulla collettività, ricadono sul disoccupato, che comunque ha diritto magari che i propri soldi vengano spesi in una maniera adeguata. Ricadono nella persona anziana di novant'anni che probabilmente anche lei ha necessità e vive con 400 Euro di pensione al mese. Scusate, io credo, cioè che veramente la mia posizione sia quella politicamente corretta, e quella degli altri non sia politicamente corretta. Perché visto che veramente siamo tutti uguali, veramente tutti ci dobbiamo far carico di scelte che siano condivise da tutti. Condivise da tutti, anche trovando delle soluzioni, che siano corrette da un punto di vista formale per dare aiuto a tutti, in modo paritario, ma non che ci sia prevaricazione. Io, scusate, ma la prevaricazione non l'accetto, io non l'accetto, perché credo di essere politicamente corretta io. Mi spiace che non si possa discutere in commissione con un esperto di Quadrifoglio che ci faccia vedere degli esempi, perché ci faccia capire, perché si possa trovare. Poi, anche, cioè anche chiamando quelli che possono essere i rappresentanti di associazioni, anche di diversamente abili, che ci possono parlare delle loro esigenze, ma io non voglio tutto. Io voglio tutto non va bene. Non va bene a 5 anni, non va bene a dieci anni, non va bene per nessuno io voglio tutto. Tutti insieme. Tutti insieme decidiamo quello che è meglio per tutti. Io devo cedere parte, parte della mia libertà, parte dei miei diritti per i diritti degli altri, ma non ci deve essere prevaricazione. Io non ci sto. Scusate, ma io non voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Landi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Sì. Noi, ovviamente, voteremo favorevole a questa mozione. Vorrei solo chiarire un attimino una cosa alla Consigliera Franchi: che qui la prevaricazione non mi sembra proprio che ci sia. Forse, mi sembra che si stia discutendo oltre misura sui costi e su tutto quello che viene. Forse non si è capito che la mozione è molto più semplice. Si tratta solo di dare diritti, se poi si guarda, se andate a vedere i numeri a pochi cittadini perché qui si tratta di

chi realmente ne ha bisogno, non è che si sta chiedendo di mettere un cassonetto ad ogni angolo accessibile e ad ogni disabile che ha solo un braccio o solo un orecchio o qualcosa così, di dargli il cassonetto accessibile, quindi si moltiplicano i costi a dismisura. No! Prima di tutto, c'è un contratto con Quadrifoglio e parti di questi servizi, sicuramente, rientrano lì dentro. E' una richiesta che viene fatta a Quadrifoglio che, sicuramente, sarà fatta a misura di persona. Quindi, sarà per quei portatori di disabilità, che hanno delle necessità vere, ma che sono vere, non che hanno disabilità che possono uscire, disabili da soli, disabili con familiari che hanno in casa che sta peggio del disabile. Certo, non si tratta di un disabile che ha altre 4 o 5 persone in casa che stanno bene e che vuole il cassonetto per forza al parcheggio. Non si tratterà di questo. Quindi, sarà una cosa che dovrà essere vista nel futuro tra Quadrifoglio, l'Amministrazione Comunale ed eventualmente la ASL, che andranno a vedere di che cosa si tratta e decideranno qui si può fare, qui non si può fare, questo sì ne ha diritto e questo non ne ha diritto. Fatto è che in ogni caso il disabile paga la tassa dei rifiuti come me, come lei e come tutti gli altri. Quindi, se c'è prevaricazione, a questo punto, è la nostra prevaricazione a dire io, eventualmente, un servizio ad un disabile accertato, che ne ha reale bisogno, non glielo fo. La prevaricazione sta qui. Perché se io ho un disabile, che ne ha reale bisogno, il servizio glielo devo dare. Non gli devo dire che bussi alla persona accanto e per favore me lo porti giù. Quindi, a questo un servizio glielo devo dare. Poi, è ovvio, che se il disabile ha una famiglia in casa, ha la badante o l'infermiera o l'assistenza tutti i giorni, glielo porteranno giù loro, non ha bisogno del cassonetto né del porta a porta. Quindi, è una situazione, che andrà vista, che poi non sappiamo nemmeno di preciso quanti sono questi disabili e che hanno realmente bisogno. Il problema è piuttosto largo: si dovrà sapere all'inizio chi è che ha veramente bisogno. Quindi, sicuramente, andrà fatta una campagna informativa di questo servizio, sicuramente. Andrà fatta una campagna informativa su questo servizio, sicuramente. Però, poi dopo da qui a dire si fanno cassonetti in tutti i parcheggi, in tutti. No, non si fanno cassonetti in tutti i parcheggi, non si fanno porta a porta a tutti i disabili di qualsiasi tipo, ma si deve fare la ricerca mirata di quello che ne ha la reale necessità. Quindi, io non mi sento deturpata di niente, non sento che mi ruba niente, non sento che mi toglie niente. La prevaricazione sarebbe fare il contrario. Comunque, il Partito Democratico vota favorevole a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. La parola al Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Anche noi sosterremo questa mozione perché riteniamo che non si possa anteporre un discorso economico alla negazione di un diritto. Riteniamo che l'installazione di questi cassonetti sia un costo che la società può sostenere. Paghiamo 9.400.000 Euro l'anno per il servizio, che facciamo a Quadrifoglio, e non crediamo che il problema sia l'incidenza o meno di qualche centinaio di Euro, che può costare l'installazione in più o meno di questi. 1.300.000, va beh, insomma. Costa di più, comunque voglio dire è un costo che la collettività, penso, nella giusta misura, individuando quali sono gli effettivi casi di necessità, possa sostenere.

Per questo, niente, sosterremo il voto favorevole a questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto.
>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Mi dispiace un po' per l'emendamento per il semplice fatto che il Consigliere Pacini diceva che non voleva fare la mozione troppo stringente, io invece sono abituato a farle più stringenti possibili perché sennò si lascia troppo spazio per manovrare e spesso e volentieri non si arriva al risultato. Il motivo è quello. Magari si parte con il senso giusto di voler fare una cosa, però per non dirla direttamente si prende un po' larga, e poi, di fatto, si finisce per farne un'altra, che non è esattamente quella. Secondo me, la priorità, in questo caso per chi vuole, è quella di poter avere il servizio che sceglie, se vuole la raccolta rifiuti a domicilio, secondo me è giusto offrirgliela subito, proprio perché paghiamo e non poco verso Quadrifoglio. Credo che Scandicci paghi di più perché Quadrifoglio, rispetto ai Comuni limitrofi che non hanno Quadrifoglio. E quindi penso anche che un servizio in più si possa avere. Detto questo, la voto comunque la mozione, ma dico anche che se un Consigliere Comunale chiede ulteriori spiegazioni in Commissione, spesso e volentieri queste richieste vengono fatte dal PD e mi sono meravigliato perché magari noi dell'opposizione diciamo di no, ci sentiamo e quant'altro. Allo stesso modo se uno chiede maggiori spiegazioni in una Commissione, credo che la Commissione possa essere fatta, al di là di votare la mozione ora, ma penso che una commissione apposita per avere magari anche con un dirigente di

Quadrifoglio, che ci spiega quali sono le soluzioni, cosa ha fatto in altri Comuni, quali sono questi cassonetti con tanto di foto, perché io li ho cercati anche su Internet e non li ho trovati. Ho trovato mettendo la parola chiave, ho trovato quelli su Le Bagnese per intendersi, con la chiave. Quindi, sarebbe interessante da Consiglieri Comunali avere anche, fermo restando che io la voterò, e che concordo anche con tutto quello che è stato detto, ma se uno chiede maggiori spiegazioni in commissione, credo che la commissione debba essere fatta anche alla presenza di qualcuno di Quadrifoglio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la mozione, iscritta al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno.

Un attimo di pazienza. Non riusciamo ad aprire la votazione elettronica, procediamo nuovamente con la votazione manuale. Chiedo agli scrutatori di supportarmi nel conteggio dei voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, presenti 22, voti favorevoli..okay. Allora, chi altro sarà uscito, scusatemi? Perché ho 22 presenti e un assentato. No, 22.

Allora, Consigliere Marino, mi scusi, ha votato favorevolmente? Okay. Quindi, sono 22 presenti, 22 voti favorevoli, nessun voto contrario, nessun astenuto.

La Consigliera Franchi, come dichiarato in dichiarazione di voto, non ha partecipato al voto. E' uscita dall'aula sì. Non era in aula. Mi scusi, Consigliera Franchi. No, ha fatto bene a rettificarlo, almeno resta a verbale nella maniera (parola non comprensibile). >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Invito ad allestire presso il Palazzo Comunale un presepe a memoria del fatto storico che è all'origine della festività natalizia.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso al punto successivo del nostro ordine del giorno, il Punto n. 7 - Mozione del Gruppo Forza Italia su invito ad allestire presso il Palazzo Comunale un presepe a memoria del fatto storico che è all'origine della festività natalizia. Prego, Consigliera Franchi. Si prenoti, almeno le diamo la parola. Scusate, potete verificare la postazione della Consigliera Franchi? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, devo dire che è un po' datata, anche perché siamo quasi a marzo, cioè non so si può proporre l'uovo di Pasqua magari. Come tutti sapete si riferiva alla adesione ad una campagna, tra l'altro, fatta dalla Nazione. A fine di questa campagna è stato assegnato il miglior presepe. All'interno la Commissione era composta anche dall'Himam nonché Presidente dei Fratelli Musulmani nazionali per il (parola non comprensibile), quindi grande personalità del mondo islamico dei fratelli musulmani presente nel nostro territorio con questo incarico prestigioso al livello nazionale, facente parte della commissione, che ha assegnato i presepi, diciamo, più belli. C'è poco da aggiungere. Io devo dire che avevo anche ipotizzato l'idea di ritirarla questa mozione, poi qualcuno mi ha detto: mah, può essere anche di indirizzo per l'anno prossimo. Va bene. Quindi, l'ho mantenuta. Diciamo prendiamola con questo spirito nell'eventualità che possa essere di indirizzo per l'anno prossimo. Ma naturalmente il segno del presepe è un richiamo a quello che è non solo la cristianità, ma è un proprio un richiamo alle nostre radici, a quello che è in qualche modo il nostro DNA. Quest'anno, poi c'è stato un grande dibattito intorno a questa vicissitudine. Io credo che sia sbagliato usare, magari, certi argomenti con una logica divisiva. Certi argomenti devono essere utilizzati con un'altra logica, ma con una logica anche di richiamo a quella che è la nostra identità, quelle che sono le nostre radici. Oserei dire anche un orgoglio e anche (parola non comprensibile) di appartenenza di come siamo cresciuti, di quello che certi simboli significano per noi. Molti di noi già lo fanno nelle proprie case. Le nostre chiese, naturalmente, ce l'hanno, però è forse

importante poter far passare comunque il messaggio che si può anche talvolta parlare con orgoglio di quelle che sono le nostre radici, senza doversi nascondere dietro non so che cosa. Perché troppo spesso si parla delle radici degli altri, del rispetto che si deve dare ai simboli degli altri o alle usanze degli altri, troppo poco lo si fa per quello che riguarda, invece, la nostra storia, il nostro DNA e quello che noi siamo anche da un punto di vista proprio di evoluzione storica del nostro territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Mucè, prego. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Io sono dall'avviso che stiamo discutendo di una cosa che, ovviamente, è anacronistica in questo punto dell'anno. Ritengo che sarebbero sufficienti le parole che ha detto il Sindaco la chiusura, la volta scorsa, quando è stato fatto, diciamo così, un minimo di dibattito su questo problema. Comunque, la questione, che pone la Consigliera, secondo me è una questione un po' strumentale. Ecco, certamente, è impensabile volere abolire da tutti gli edifici pubblici e dalle scuole ogni simbolo che richiami alla cultura millenaria del Cristianesimo, che permea tutta l'evoluzione del pensiero anche laico, che sta alla base delle moderne carte costituzionali, dei diritti, in presenza oltretutto di un concordato. Però, mi sembra che sia altresì, appaia come iconoclastia alla rovescia: volere a tutti i costi l'esposizione del simbolo cristiano del presepe nella sede comunale, quasi in un motto di rivalsa, che è spesso voluto da chi, con la profondità di quei simboli, ha poca dimestichezza. Resta il fatto che il nostro Comune, però, ha mostrato anzi è fortemente sensibile alla tradizione del presepe, stante il fatto che presso la Fabbrica dei Saperi, cioè in un luogo pubblico della rete civica, aperto a tutta la cittadinanza, sono stati esposti durante tutto il periodo natalizio i presepi provenienti dalle parte più disparate, dalle scuole. Se proprio volessimo trovare un minimo di convergenza in questa mozione, secondo me, occorrerebbe togliere il secondo paragrafo dove si generalizza un fatto a dir poco localistico, cioè viste le varie prese di posizione, insomma le prese di posizione sono state mediatizzate, ma ci sono state percentualmente sul numero di comuni, che sono più di 8 mila in Italia, insomma sono state una percentuale rilevante. E l'ultimo, perché non è sul, dove dice: considerato altresì la campagna, non è su una questione, su questo

tipo di sollecitazione che il Comune già si è mosso per la mostra dei presepi nella Fabbrica dei Saperi.

Eventualmente, ecco, io sarei dell'avviso, sarei del parere..come scusi? (VOCI FUORI MICROFONO)..Sì, viste le varie prese di posizione, che si generalizza un fatto, che è stato mediatizzato, ma che si riduce, diciamo così, ad un numero piccolo rispetto alla totalità dei Comuni. E l'ultimo, il considerato altresì la campagna, cioè se dobbiamo ragionare su questi problemi, toglierei questo tipo di approccio. Io introdurrei un paragrafo nella narrativa, nel quale si invita alla valorizzazione di tutte le religioni, eventualmente consentendo l'esposizione temporanea durante le festività o commemorazioni particolari per i simboli di altre religioni, perché no? La città non vuol dire, a mio avviso, abolire, abolizione di ogni religiosità dalla vita istituzionale, benché anche valorizzazione ed inclusione delle altre culture e dei loro simboli religiosi. Io trovo sia molto interessante, a tale proposito, il contributo che, diciamo, in quel periodo natalizio ha dato il priore di Bose, Enzo Bianchi, che è una personalità, diciamo, di spiritualità, è un riferimento per quanto riguarda la spiritualità, e lo vorrei leggere, vorrei leggere. Diciamo in quei giorni accadde che in contemporanea c'era la commemorazione della nascita del Profeta Maometto e si commemorava anche il Natale cristiano. Ed Enzo, Enzo Bianchi scrive così: questo fatto dovrebbe scuoterci dal nostro analfabetismo nel dialogo islam-cristiano. Distoglierci dalle polemiche insensate sulla presenza o meno del presepe nelle scuole e nei luoghi pubblici istituzionali e spingerci alla pratica di quella ospitalità culturale, di cui c'è grande urgenza per una convivenza buona ed intelligente. Conoscere le feste dell'altro, il significato delle celebrazioni, la reale portata delle tradizioni instauratesi nel corso dei secoli, è il passo più semplice e fra i più fecondi per scoprire l'universo religioso, di chi ci sta accanto, e al contempo per riscoprire il fondamento di ciò che noi stessi ricordiamo sovente, o cliccato dall'abitudine soventemente.

Ai cristiani è chiesto rispetto per le commemorazioni dei musulmani, così come ai musulmani è richiesto rispetto per la festa cristiana della nascita di colui che, anche per loro, è comunque uno dei più grandi profeti. Insieme si può solo celebrare la gioia dell'altro e scambiarsi auguri di pace.

Quindi, direi che, appunto, se volessimo trovare un minimo di convergenza, io proporrei alla Consigliera di togliere il secondo paragrafo e l'ultimo della narrativa e introdurrei un paragrafo: **CONSIDERATO ALTRESI'** che una loro giusta inclusione sociale passa attraverso reciproco rispetto delle tradizioni religiose. E nell'**IMPEGNA** toglierei tutta la frase che va da attivare fino a collocazione e ricominciare: alla collocazione di ecc, come pure occasionalmente di simboli di altre religioni durante festività e commemorazioni loro proprie.

lo ho predisposto, diciamo, un testo emendato. Comunque, c'è libertà all'interno del gruppo di decidere in modo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lo leggo per tutti. Sì, poi magari facciamo una copia. Allora, la proposta del Consigliere Mucè è la seguente: modificare la narrativa in modo tale che diventi:

TENUTO CONTO dell'approssimarsi delle festività del S. Natale.

RICORDATO che il simbolo religioso del presepe rappresenta, oltre che cultura e tradizione, uno straordinario messaggio di pace e serenità, civile convivenza tra i popoli e proiezione nel futuro in particolar modo per le giovani generazioni.

TENUTO PRESENTE negli ultimi decenni, questo capoverso, questo paragrafo rimane invariato.

PRESO ATTO che l'integrazione passa anche attraverso il rispetto delle proprie tradizioni, anche questo è un paragrafo che rimane invariato.

RILEVATO che la previsione dell'esposizione di simbologie tradizionali rimane invariato.

Viene sostituito il paragrafo CONSIDERATO ALTRESI' la campagna avviata, con: CONSIDERATO ALTRESI' che una vera e giusta inclusione sociale passa attraverso il reciproco rispetto delle tradizioni religiose.

E viene sostituito il dispositivo con la seguente frase, ve la rileggo, poi diciamo è la parte ovviamente più rilevante visto che dà indirizzo al Sindaco e alla Giunta:

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA alla collocazione di presepi e/o natività in luoghi ed uffici pubblici a partire dalla collocazione di un presepe nel Palazzo Comunale a memoria del fatto storico, che è all'origine della festività natalizia, come pure occasionalmente di simboli di altre religioni durante festività o commemorazioni loro proprie.

Chiedo se è possibile fare qualche copia per i capigruppo. Come? Sì, magari facciamo, non so se è chiaro per tutti. Visto che per la Consigliera..ah no, scusate, c'è ancora l'intervento della Consigliera Pecorini. Prego, Consigliera Pecorini. Nel frattempo predisponiamo le copie per i capigruppo. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Allora, grazie Presidente. Il Comune non ha mai fatto il presepe perché, evidentemente, non è mai stata avvertita questa esigenza, almeno nel luogo

dove, si fa richiesta nella mozione. Se ne parla ed il momento ormai è passato, ma si possono comunque fare delle riflessioni che valgono anche per il futuro. Questo è un momento storico delicato e fare il presepe in luogo dove, tradizionalmente, non era mai stato fatto, può avere il sapore di un gesto polemico, più che di affermazione sincera delle tradizioni. Crediamo che sia il momento storico in cui dobbiamo sforzarci di andare alla ricerca di ciò che unisce ed avvicina e non di ciò che divide i popoli, appellandosi ai principi generali tesi alla difesa ed alla salvaguardia dei diritti umani di tutti. Credo che il significato profondo del presepe sia quello di essere simbolo di pace universale, e questo messaggio alto deve essere rispettato e non deve essere snaturato e strumentalizzato per alzare barriere e per marcare il perimetro della nostra cultura e delle nostre tradizioni.

Proprio per questo era stata allestita, come è stato ricordato, la mostra dei progetti delle scuole nel luogo istituzionale, quale la fabbrica dei separi, senza insistere in artificiose strumentalizzazioni dello straordinario messaggio di pace universale del presepe per erigere una barriera culturale dietro la quale rischierarsi. Per cui, esprimiamo la nostra contrarietà alla mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Consigliere Franchi, visto che ha capito qual era la proposta del Consigliere Mucè, se vuole può intervenire ed esprimersi anche nel merito dell'emendamento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, saltando tutto il discorso delle strumentalizzazioni perché, sinceramente, non se ne può più, io accetto solo un emendamento e ne propongo uno io, cioè l'emendamento, diciamo, del secondo capoverso: viste le varie predisposizioni, che anche al livello scolastico non hanno sempre consentito di rispettare ecc, perché oggettivamente forse è l'unico paragrafo che è, se ci vogliamo trovare un po' critico, no? Che dà dei giudizi di merito.

Propongo, invece, l'emendamento, che fa riferimento al quotidiano La Nazione, perché di fatto non è avviata in questi giorni, perché quando è stata fatta era Natale, era il periodo natalizio, era dicembre, ma quindi sostituirei avviata in questi giorni, ma svolta, o se trovate un verbo più appropriato dal quotidiano nazionale, okay?

E invece non accolgo nella maniera più assoluta l'emendamento proposto da Mucè, per due motivi: uno perché si fa riferimento genericamente a delle religioni e poi si cita solamente l'Islam, che, tra l'altro, non ho neanche la

possibilità di mettere dei simboli, no? Perché non è possibile, non ci sono simboli, no? Cioè, allora ci sono i buddisti, c'è, cioè quindi. E poi perché è veramente, questo è veramente pretestuoso perché poi ognuno è libero di fare qualunque documento voglia, qualunque ordine del giorno, qualunque mozione. Qui si sta parlando del presepe. Se poi qualcuno ritiene opportuno, che nel palazzo comunale ci siano altri simboli, va bene, ne discutiamo, ne parliamo, magari ci troviamo d'accordo, magari non ci troviamo d'accordo. Qui si parla di questo. Dico il primo, cioè il secondo capoverso, in effetti, può avere dei cenni fra le righe un po' critici. Per il resto non mi pare che (parola non comprensibile), mi sembra proprio una mozione assolutamente pacifica. Era a sostegno di una campagna, tra l'altro avallata dal Presidente dell'UCOI, insomma, voglio dire, che ha premiato anche i presepi. Quindi, io, scusate, ma ritengo di mantenerla così accettando il primo emendamento, accettando. Se poi ci sono altri emendamenti, che magari ritengono che si possa ammorbidire, ma io gli inserimenti, le altre religioni, cioè si fanno, si può fare una mozione, fatela. Cioè, io, sinceramente, sento la necessità magari che ci sia un presepe. Gli altri sentono la necessità che ci sia Bhudda, va bene, ne prendo atto. Può anche essere giusto, non lo so. Questa è la necessità, che sento io, non la vedo negativa, come simbolo di pace, come simbolo. E' la nostra cultura, il nostro back ground. Poi, chiaramente, ci confrontiamo con gli altri, ma va benissimo, per carità. Cioè, ma non comprendo, cioè perché io non possa con orgoglio desiderare, nel periodo natalizio, e magari portare un bambino a vedere il presepe non solo chiesa, ma anche nel Palazzo Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Franchi. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. In tempo di Quaresima parliamo di presepi. Comunque, non è un dibattito appassionante questo, soprattutto ci ha molti margini di poca utilità pratica, vista che, come avviene ora in Parlamento, su i temi più legati alle Unioni Civili, a solo titolo di esempio, c'è un paese reale che è più avanti dei palazzi della politica. Ringrazio molto, davvero, per il bell'intervento, l'ho apprezzato nei suoi contenuti, nella sua complessità, del Consigliere Mucè. Un intervento profondo, complessa, che cerca sui temi della religiosità e della spiritualità di portare quell'approfondimento necessario e imponderabile che attiene al meccanismo della fede che ciascuno di noi ha o non ha (parola non

comprensibile), tende a fare della esistenza qualcosa che è molto di più rispetto al mantenimento biologico della vita ed alla sua prosecuzione.

Dicevo che il paese reale, Scandicci, è più avanti rispetto alle discussioni molto, uso proprio e qui ci vuole, strumentali che vengono fuori, perché si rincorre un dibattito giornalistico. E quando, invece, in realtà la nostra città da 15 anni con l'associazione, che organizza le festività legate al santo patrono, lo fa in maniera molto semplice, somnessa, serena, tranquilla, senza alcuna frizione con alcuni, semplicemente con le scuole laiche, con le scuole cattoliche, con i detenuti di Sollicciano, con le associazioni di volontariato. Insomma, con il mondo reale e semplicemente la mostra dei presepi.

Voglio ricordare nell'Associazione San Zanobi c'è stabilmente negli organismi un rappresentante del Comune, visto che è il patrono, il patrono del Comune, istituito nell'83. E nessuno mai si è sognato di alzare il dito nel nome di laicità di dire non si può fare o facciamola e non teniamola chiusa. Anche lì va anche un po' rispettato questo processo, va anche un po' capito e va anche un po' conosciuto, perché immagino che tante volte non si conosca nemmeno gli argomenti attraverso i quali si presentano poi le mozioni. E va anche rispettato il percorso attraverso la quale è questa mostra che è stata fatta negli anni. C'è una sensibilità anche dell'associazione, che l'ha fatta in un luogo fino ad un certo momento, fino a due anni fa. Poi è venuta tranquillamente in Comune, diciamo, è poco accessibile, i bambini non ci vanno, c'è una difficoltà anche di accesso dei portatori di handicap. Mettiamola in un luogo più visibile della città. E, molto semplicemente, senza mozioni, senza richiami, senza guerre di religione, senza prese di posizione, l'Amministrazione ha detto: mettiamola in un posto dove c'è l'educazione, perché fa parte della cultura, della tradizione del nostro modo di essere. Così come abbiamo messo penso per la prima volta, ma senza nessuna ambizione che lo sia per forza o nessun merito, l'albero di Natale nella Piazza della Resistenza. Speriamo l'anno prossimo di metterlo ancora più alto e più bello. Cioè sono luoghi di identificazione collettiva, non devono essere oggetto di discussione e divisione politica, sennò veramente sono assolutamente strumentali, perché la strumentalità la si legge nel volerlo per forza nel Palazzo Comunale, come rilevava, giustamente, il Consigliere Mucè. E' dire che noi siamo necessariamente questo. E, invece, fortunatamente Scandicci è tante cose, oltre ad avere principalmente, essere intessuta in quanto è in Italia, in quanto c'è la Chiesa nel Vaticano e avere la cultura cristiana. Chi lo può negare di avere le radici nella cultura cristiana comunque la si pensi. E' un dato estremamente evidente, ma è invece anche tanto altro. E quindi metterla nel Palazzo Comunale, quello lì si sarebbe un gesto politico, in qualche modo, di cui nessuno in questa città sente il bisogno, soltanto un posizionamento politico di un Consigliere Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani. Non ho altri interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Per fare chiarezza sul testo rispetto al quale vi chiedo di esprimervi e poi di votare.

Allora, il testo, rispetto alla versione originale, viene cancellato, diciamo viene eliminato il secondo paragrafo: VISTE le varie presenze di posizione, che, anche al livello scolastico, in questi ultimi anni non hanno sempre consentito di rispettare le tradizioni natalizie tipiche della religione cristiana, che stanno alla base delle relative festività civili.

Questo paragrafo viene eliminato. Sì, sì, il proponente ha la facoltà, naturalmente, di sostituire il testo, di correggerlo.

E viene aggiornata la frase nella quale si dice: CONSIDERATO altresì la campagna avviata in questi giorni dal quotidiano nazionale, che viene sostituita con: CONSIDERATO altresì la campagna svolta dal quotidiano nazionale, perché naturalmente avviata in questi giorni non era più la formula corretta. Il dispositivo rimane quello presentato originariamente dalla Consigliera Franchi. Su questo testo vi chiedo, se volete, di esprimervi con dichiarazione di voto, altrimenti passiamo alla votazione. Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, io mi ritrovo completamente, al livello personale, in quello che è stato proposto nel suo intervento, in fase di dibattito, dal Consigliere Mucè.

Penso, francamente, che se viene detto che l'Imam di Firenze, Helezir, ha sostenuto questo appello, non lo so, ma francamente non credo che allo stesso tempo l'Imam Helezir avrebbe qualcosa in contrario anche alle modifiche, che noi proponiamo e che sono state respinte da Forza Italia. La mia opinione è che questa città sia una città abbastanza matura, per tutto quello che abbiamo detto oggi, a mantenere un piano di assoluto rispetto per le tradizioni cristiane e delle tradizioni cattoliche di cui tutti, indubbiamente, come diceva prima il Sindaco, siamo impregnati a fondo. E questo, penso, venga garantito. Tutto quello, che è stato detto finora, lo conferma. In fin dei conti il Cred, la Fabbrica dei Saperi dove è stata accolta la mostra sui presepi è stato, per tanti anni, il cuore istituzionale di questa città. Oggi non lo è più formalmente, ma resta un luogo storico per l'istituzione Comune di Scandicci. Di conseguenza, penso che tutto ciò che viene realizzato lì, durante il periodo natalizio, lo sforzo che l'Associazione San Zanobi promuove nell'ospitare, grazie allo spazio che gli ha

concesso proprio il Comune in quei locali, la mostra riguardante i presepi, penso sia già un segnale di piena apertura e di massima attenzione verso, ripeto, una tradizione di cui tutti siamo, volenti o nolenti, impregnati e impregnati a fondo. La nostra era solo una volontà di affermare che, fermo restando questo, Scandicci ha anche la maturità di dimostrarsi città aperta verso anche altre simbologie, altre manifestazioni, senza per questo mettere in secondo piano o annullare quella che, ovviamente, è la vocazione primaria che il nostro Stato ha.

Di conseguenza, prendiamo atto che l'emendamento non è stato accolto. Su questo argomento, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, io mi esprimo al livello personale, avrei avuto piacere a votarla in quel senso, perché penso che fosse un valore aggiunto nei confronti dello spirito, che animava l'appello proposto anche dal quotidiano nazionale, stante la situazione così rimasta, io, al livello personale, mi asterrò, non mi esprimerò né in modo favorevole, né in modo contrario, ma esprimo un giudizio di astensione sul testo, ferma restando, ovviamente, la libertà di voto individuale per ciascuno, come abbiamo già concordato, dei Consiglieri del PD. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. La parola al Capogruppo Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Non siamo intervenuti nel dibattito su questa mozione, perché riteniamo che questo tipo di problematiche vada oltre le decisioni politiche di un Consiglio Comunale. Queste sono tradizioni popolari, quindi si parla di tradizioni che sono radicate sul territorio, se lo sono continueranno ad esserci, se non lo sono nessuno potrà radicarle con una decisione politica. Questo tipo di manifestazioni ha un suo orologio, che non è quello nostro, quello del nostro Consiglio. Detto questo, noi non voteremo questa mozione, come decisione di gruppo, perché riteniamo che non sia, sono già oltre gli eventi, indipendentemente da questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione. Si spera. Proviamo ad aprire la votazione elettronica.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 19, astenuti 6, votanti 13, favorevoli 2, contrari 11. La mozione è respinta. 22, 3 però non partecipano al voto. Tre Consiglieri non partecipano al voto, 22 i presenti, 1 Consigliere rispetto all'inizio. No, no però abbiamo..Allora, in aula ci sono 22 persone, noi abbiamo quattro..okay. Tre non votano, hanno premuto la N sulla pulsantiera.

Okay. No, gli Assessori non votano, scusi Consiglieria Franchi. Il Sindaco ha votato. Ha votato contrario e poi è uscito. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Forza Italia su Piano di Salvataggio di Banca Etruria.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, passiamo adesso al punto successivo dell'ordine del giorno, il punto iscritto alla posizione n. 8 del nostro ordine del giorno, scusate il gioco di parole, avente come oggetto piano di salvataggio di Banca Etruria. Chiedo alla Consigliera Franchi di illustrare l'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Me la cerco perché è molto. Allora, vi salvo tutta la premessa, anche perché le vicende le conosciamo bene, poi sono, molto, molto tecniche. E vi leggo, così, visto che è abbastanza articolata, preferisco dare lettura a quella che è la premessa e poi il dispositivo.

Quindi, RIBADISCE la richiesta formulata dal Consiglio Regionale della Toscana al Governo e alla Banca d'Italia di vigilare affinché possano essere svolte ulteriori verifiche a partire dal percorso parlamentare di conversione del Decreto Legge 183/2015 al fine di mettere in atto tutte le azioni possibili per tutelare i piccoli risparmiatori, in particolare per i sottoscrittori di obbligazioni. Io non so a questo punto a che punto siamo, forse, magari, il Sindaco lo sa meglio di me, è informato meglio.

A CHIEDERE con urgenza un incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per esporre tutti gli effetti negativi prodotti sempre dal Decreto Legge 183/2015, Decreto Legislativo presumo sia, e per sensibilizzarne a sensibilizzarla affinché in fase di conversione del Decreto citato si introduca, di fatto, una salvaguardia per gli obbligazionisti subordinati, gli azionisti di Banca Etruria e delle altre tre banche interessate.

A FARSI PROMOTRICE di un confronto con le organizzazioni che rappresentano i piccoli azionisti ed i titolari di obbligazioni subordinate, inclusi i rappresentanti delle maggiori comunità on line dei risparmiatori, al fine di approfondire tutte le problematiche relative alla vicenda, anche per valutare la possibilità di attivare forme di garanzia per le aziende ed i risparmiatori che hanno acquistato obbligazioni subordinate da Banca Etruria.

A SOLLECITARE ALTRESI' il Governo a promuovere in tempi rapidi una nuova corretta disciplina di legge, che consenta di applicare con immediatezze precise gravi sanzioni, nonché provvedimenti di natura cautelare nei confronti degli amministratori di banche, cosa che invece poi sono stati salvati, che abbiamo determinato o contribuito a determinare con la loro condotta crisi bancarie di qualsiasi natura, stabilendo, altresì, l'impossibilità in via definitiva per gli stessi di assumere altri incarichi gestionali ed amministrativi nel settore bancario e finanziario, nel caso siano stati amministratori di banche in crisi, soggetti a procedure di commissariamento o di risoluzione delle crisi bancarie.

A PREVEDERE in tempi brevi la presentazione di una nuova e più chiara regolamentazione, che consenta ai risparmiatori ed investitori una pronta ed efficace tutela, anche risarcitoria, mediante azioni collettive e con costi più ridotti sul piano giudiziale, nei casi in cui emergano crisi bancarie, determinate da comportamenti negligenti o abusivi degli amministratori e dirigenti degli istituti delle stesse banche nelle loro filiera organizzativa, in relazione ai rapporti contrattuali intrattenuti con la clientela.

A CHIEDERE in ogni caso al Governo ogni misura adottata, anche in modifica al cosiddetto Decreto Salva Banche, non si limiti ad un mero ed insufficiente intervento di solidarietà, ma stabilisca il completo ristoro dei risparmiatori ed investitori che come clienti al dettaglio delle banche, di cui sopra, hanno visto azzerati i loro investimenti.

A TALE PROPOSITO si solleciti il Governo rispetto al Fondo di Solidarietà, che è inteso proporre a stabilire che il medesimo fondo sia alimentato da fondi interbancari di tutela dei depositi e delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, partecipazioni, diritti, nonché attività e passività delle banche e risoluzione, fino al completo ristoro degli obbligazionisti subordinati e degli investitori risparmiatori interessati dalle predette crisi bancarie.

IMPEGNA, il brevissimo poi dispositivo, il Sindaco e la Giunta Comunale in merito a quanto sopra stabilito ed indicato, a trasmettere con urgenza il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio.

Questo è quanto. Naturalmente dal 17 dicembre qualche cosa è passato sotto ai nostri ponti, tra cui anche il Bail-in che è diventato cioè legge a tutti gli effetti. Il problema rimane sempre e questi risparmiatori, portatori di diritti, portatori di diritti anch'essi, erano anche l'altro giorno, pochi giorni fa a protestare anche sotto le finestre di personalità importanti, che forse

potrebbero dare loro una mano. Continuano a presidiare le banche, sia di Arezzo che nelle Marche. E quindi, insomma, ritengo, tutto sommato, che la mozione sia ancora attuale. Ripeto cittadini portatori di diritti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi, chiudiamo il dibattito. Non ci sono interventi, chiudiamo il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere De Lucia per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Il Partito Democratico vota contrario praticamente a questa mozione, perché seppur l'ordine del giorno esprime in maniera articolata e sostanzialmente corretta la vicenda, peraltro non conclusa nemmeno sul piano processuale, esprime anche condivisibile simpatia per quanti sono rimasti negativamente coinvolti nel provvedimento salva banche, anche se le situazioni individuali sono notevolmente differenti.

Del resto, in assoluto, non può valere il principio che l'onere del rischio di un investimento, quando è consapevole, fatto da accertarsi in sede di giudizio di arbitrato, ricada sulla comunità, specie se l'investitore è una persona giuridica e/o sia stato (parola non comprensibile) da interessi molto più alti di quelli ordinari di mercato.

A queste esigenze il Decreto Legislativo del 22 novembre 2015, n. 183, e l'arbitrato Cantona, intendono dare delle risposte certe, sempre ovviamente migliorabili, ma nel quadro di un contesto europeo minutamente regolamentato, e per cui, purtroppo, l'ordine del giorno, nella parte finale, invita la Regione Toscana non sembra tenere adeguato conto.

Per tali motivi l'ordine del giorno o viene profondamente modificato, oppure va respinto in toto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere De Lucia. La parola al Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Per tutelare i cittadini risparmiatori non bastano discussioni e dibattiti creati dal sommo studio, atti solo a garantirsi temporanea visibilità, cavalcando l'argomento del momento. Sono, invece, necessarie proposte ed azioni concrete. Vogliamo ricordare alla Consigliera proponente che in Parlamento, alla Camera, il suo partito, ovvero Forza Italia, non ha partecipato al voto sulla mozione di sfiducia al Ministro Boschi, garantendo a lei ed al suo partito di riferimento, il PD, la possibilità di limitare al massimo il rischio che quella fiducia venisse a mancare. Al Senato, invece, ha direttamente votato contro la calendarizzazione della stessa mozione di sfiducia, per non parlare della nostra mozione di sfiducia depositata alla firma, che non è stata neppure presa in considerazione.

Forza Italia, a Scandicci, quindi affronta la questione in maniera diametralmente opposta, rispetto a quanto ha fatto al livello nazionale. Se da un lato questo ci potrebbe anche far piacere, lo scenario reale ci racconta altro, come le cronache politiche recenti ci insegnano, nelle quali leggiamo di sempre più frequenti punti di intesa tra PD ed ex forze di opposizione fino a veri e propri esodi. Che ci sia all'orizzonte un cambio di casacca verso il Partito di Verdini, che sostiene il Governo? Oppure, (parola non comprensibile) sceglie direttamente una migrazione nel PD. Tutto questo in pieno stile partito unico prossimo venturo.

Ecco, il Movimento 5 Stelle predilige le azioni concrete, libere da qualsiasi secondo fine, ed è per questo motivo che non parteciperà a questa votazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Voterò a favore. Non so che cosa c'entri il Ministro Boschi effettivamente sulla serie o la fiducia a..No, infatti, io sono stata assolutamente contraria, hanno fatto molto bene a votare la sfiducia nei confronti del Ministro Boschi. Se ci sono, se ci sono dei conflitti, se ci sono delle zone oscure, abbiamo una magistratura che deve indagare, lo deve fare. Se la Ministra Boschi ha fatto sì che coloro, le aziende che si sono intascate i soldi, perché lì ci sono aziende che si sono intascate, perché hanno preso dei prestiti, che poi non hanno restituito. Lì si deve indagare. Se il Ministro Boschi ha partecipato a questa operazione, la dovrà pagare.

La mozione contro il Ministro Boschi è, veramente, quanto, scusate di più ridicolo possa esistere. Cioè si fanno i fuochi d'artificio per non fare nulla. Cioè il fuoco di artificio, quando è finito non rimane più nulla. Cioè si fa il fuoco d'artificio la mozione contro il Ministro Boschi. Si fa il fuoco d'artificio la mozione contro il Sindaco Fallani. Cioè si fa questo fuoco d'artificio, lo diranno i suoi elettori, eh. Voto la mozione contro Fallani per che cosa o contro il Ministro Boschi? Quando ho fatto il fuoco d'artificio che cosa mi rimane? Cerchiamo invece, certo perché su questi temi dobbiamo collaborare, dobbiamo collaborare. C'è la magistratura che deve indagare, magari con i magistrati giusti, no? Non quelli che prima stanno di qua, poi vanno di là, poi dalla Procura vanno a Palazzo Vecchio, poi, no? I magistrati quelli giusti facciamoli indagare, questo sì. Ma i magistrati devono indagare su quello che fanno i magistrati e come vengono scelti, i magistrati. Poi, la politica deve fare la sua parte. C'è un problema? Ci sono dei risparmiatori? Proviamo a vedere se si risolve una situazione. Cioè dopo avere votato la mozione per fare decadere, in modo quasi impossibile il Ministri Boschi, poi dopo come è andata a finire la storia? Prima erano degli speculatori, poi si parte, allora quando si vede che c'è gente interessante si inizia ad andare ad Arezzo in Via Crispi. Prima erano speculatori. Poi, dopo un mesetto, dopo venti giorni, dopo avere votato la mozione e poi si va in Via Crispi, no? Con quelli che erano 20 giorni prima speculatori. Siamo seri. Poi, scusate, ognuno la politica, ripeto, la fa come vuole. Ci siamo? C'è chi la fa con i fuochi d'artificio, chi la fa in altro modo. Cosa vi è rimasto della mozione contro il Ministro Boschi? Cosa? Nulla. Nulla, si è fatto il fuoco d'artificio. Nulla. Nei contenuti che cosa? Nei contenuti che cosa? Mah, facciamo, noi cerchiamo di farlo, io cerco di farlo. Sbaglierò, sicuramente sbaglierò, però cerco di apportare un contributo, cioè non di parlare per slogan e basta, perché parlare per slogan e basta e sono capaci tutti, eh. Cioè è la cosa più banale e più facile che esista al mondo parlare per slogan. E anche un pochino di rispetto nei confronti di questa gente. Come con quelli di Unica, no? E qui concludo perché sennò siamo in dichiarazione e vado anche fuori tema. Cioè prima erano delle persone che comunque da condannare perché erano risparmiatori, perché ora i risparmiatori sono quelli, poi dopo ci si accorge che magari, no? Si cambia idea perché dall'alto qualcuno parte, ora iniziamo, andiamo addosso alle banche, andiamo addosso. Allora si va. Cioè non si fa così, eh. Non si fa così. Perché anche su Unica, quei poveri cristi, e prima erano speculatori, eh. E dopo venti giorni sono diventati risparmiatori, capiamoci. Ci sono le registrazioni, eh. Ci sono le registrazioni, come ci sono le registrazioni anche delle relazioni che non arrivano e che arrivano con due anni di ritardo perché vengono fatte per il 2014 e per il 2015. Poi, si fa finta di nulla, perché la politica è così. Però, se si

inizia a chiedere i conti a quegli altri, i conti si sanno chiedere tutti eh, e si sanno leggere tutti. Le date, gli anni solari, e compagnia cantante. Quindi, ognuno, fa politica come vuole, ma non ha, come dire, lo scettro della moralità in mano perché chiede la mozione di sfiducia. Ma chi è uno per chiedere la mozione di sfiducia?>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Arrivi oggi con decorrenza domani, una mozione di sfiducia. E io chiedo una mozione di sfiducia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, la invito a chiudere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..ad un Sindaco per che cosa? Perché è stata citata, per fatto personale sono stata citata...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, ha ragione, però sono passati. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..sulla mozione di sfiducia. Ah, perché faccio politica seriamente se chiedo la mozione di sfiducia per il Sindaco o la faccio in altro modo? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. A me sembra che abbiamo perso un po' l'indirizzo del Consiglio Comunale, insomma, di stasera. Insomma, parliamo di mozioni di sfiducia, del Ministro Boschi, insomma, boh. Dovremmo, penso, più concentrarci sull'attualità di Scandicci e sulle problematiche e le esigenze, che hanno i nostri cittadini.

Fare Comune si asterrà, come si è astenuto in precedenza anche ad una mozione, ad un ordine del giorno non ricordo, inerente non all'attualità del Comune di Scandicci, fatta dal Partito Democratico. Quindi, terremo lo stesso indirizzo e ci asteniamo su questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Anch'io sono, ovviamente, per parlare in linea di massima del concreto e di ciò che riguarda il Comune di Scandicci. Però vorrei capire una cosa: cioè ovviamente condivido il concetto al livello nazionale, cioè sarò sempre dalla parte, sarò sempre, infatti io vorrei capire se a Scandicci ci sono o c'erano risparmiatori che sono stati truffati da Banca Etruria. Siamo in grado di capire se ci sono dei risparmiatori che avevano libretti e che stanno richiedendo, praticamente, i soldi allo Stato per questo, oppure no? Perché, ovviamente, se è così ci sono anche i margini per fare, per intervenire e per parlare di questo. Come abbiamo affrontato il tema di Unica, dovremo affrontare anche il tema di queste persone. Poi, è ovvio, c'è chi è stato truffato, c'è chi magari sapeva di fare degli investimenti rischiosi, io questo non lo so e non ho gli elementi per capirlo. Però, sicuramente, su una città da 50 mila abitanti, io non so se ci sia una filiale o meno di Banca Etruria, sinceramente, a memoria non..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, okay, c'è pure la filiale. Quindi, probabilmente, ci sarà qualche cittadino che ha problemi di questo tipo e quindi per questo voterò a favore perché, ovviamente, sarò sempre dalla parte, come mi auguro tutti, di coloro che hanno investito, senza saperlo, in titoli rischiosi, adesso dall'oggi al domani si ritrovano senza più niente.

Sul fatto delle mozioni di sfiducia alla Boschi o meno, credo che non stia al Consiglio Comunale parlare, insomma, di ciò che avviene in Parlamento. Abbiamo i nostri rappresentanti in Parlamento, e, fosse per me, lo sapete, il Governo li sfiducerei tutti, sfiducerei il Sindaco e la Giunta di Scandicci. Quindi, da quel punto di vista io ho la mia posizione, ma la esprimo tutti i giorni, però al livello nazionale ci penseranno i nostri parlamentari. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi aprire la votazione sull'ordine del giorno avente come oggetto piano di salvataggio di Banca Etruria.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti 2, votanti 18, favorevoli 2, contrari 16, l'ordine del giorno è respinto.

Con questo ordine del giorno chiudiamo i lavori della sessione della seduta di stasera del Consiglio Comunale. Come anticipato ai capigruppo, l'ipotesi di convocare il prossimo Consiglio Comunale è il 16 di marzo. Buonanotte.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00.03.